

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Pirelli & C. S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

Fondata nel 1872 e quotata alla Borsa Italiana, è una holding che gestisce, coordina e finanzia le attività delle società controllate, principalmente attive nel settore degli pneumatici; altre attività sono quelle rappresentate dalle tecnologie per il contenimento delle emissioni, quelle nel campo delle fonti rinnovabili di energia e nel settore moda.

La sede legale della società è a Milano, Italia.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

La revisione del Bilancio Consolidato è affidata a Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del d.l. 24 febbraio 1998 n. 58 e tenuto conto della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2008 che ha conferito l'incarico a detta società per il periodo 2008-2016.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2014 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato.

2. BASE PER LA PRESENTAZIONE

Schemi di bilancio

La Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è costitu-

ito dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti dell'utile/perdita d'Esercizio in un prospetto di Conto Economico separato, anziché includere tali componenti direttamente nel prospetto del Conto Economico complessivo. Lo schema di Conto Economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura. Il prospetto del Conto Economico Complessivo include il risultato dell'Esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Il Gruppo ha optato per la presentazione degli effetti fiscali e delle riclassifiche a Conto Economico di utili/perdite rilevati a Patrimonio netto in esercizi precedenti direttamente nel prospetto del Conto Economico complessivo e non nelle Note esplicative.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'Esercizio nelle riserve. Nel Rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'Esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e le partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto (joint-venture). Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere di controllare le politiche finanziarie e operative; tale circostanza s'intende

realizzata di norma quando si detiene più della metà dei diritti di voto, a meno che venga chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo. Sono considerate società controllate anche quelle società in cui il Gruppo, pur detenendo una percentuale minore o uguale alla metà dei diritti di voto, ha comunque il potere di controllare le politiche finanziarie e operative per effetto di accordi con gli altri soci.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del Patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico consolidati.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Sono considerate joint-venture le società mediante le quali, sulla base di un accordo contrattuale o statutario, due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le principali variazioni nell'area di consolidamento intervenute nell'Esercizio 2013 si riferiscono:

- al consolidamento integrale della società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, con sede in Cina, in precedenza classificata fra le "partecipazioni in società collegate" come descritto alla nota 7 "Aggregazioni aziendali";
- alla riclassifica della partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. da "partecipazioni in società collegate" a "attività finanziarie disponibili per la vendita" come descritto alle note 11 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture" e 12 "Altre attività finanziarie";
- alla riclassifica da impresa controllata a joint ventu-

re della partecipazione in PT Evoluzione Tyres, società a controllo congiunto operante in Indonesia.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del bilancio della Capogruppo e opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS così come applicati dal Gruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello Stato Patrimoniale e i cambi medi per le voci di Conto Economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad alta inflazione, il cui Conto Economico è convertito ai cambi di fine periodo.

Le differenze originate dalla conversione del Patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riversata a Conto Economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - ● vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - ● il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di Patrimonio netto;
 - ● i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi;
 - ● le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del Patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;

- al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di Patrimonio netto acquisita è rilevata a Patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a Patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- le partecipazioni in società collegate e in joint-venture sono valutate con il metodo del Patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
 - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
 - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata/joint-venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui il Gruppo sia contrattualmente o implicitamente impegnato a risponderne;
 - gli utili emergenti da vendite effettuate da società controllate a joint-venture o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

3. PRINCIPI CONTABILI

3.1 **PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI**

Ai sensi del regolamento n. 1606 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Bilancio Consolidato del Gruppo Pirelli & C. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2013, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio Consolidato è stato preparato sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di:

- strumenti finanziari derivati, titoli detenuti per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico, che sono valutati a *fair value*;
- bilanci di società operanti in economie iperinflazionate, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Aggregazioni aziendali (business combinations)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l'avviamento è calcolato come differenza tra:

- prezzo pagato più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l'acquisizione in oggetto si opti per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto Economico nei proventi.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto Economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto Economico.

I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto Economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile del bene.

Oltre all'avviamento, il Gruppo non ha individuato altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogniqualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore; ai fini di tale valutazione è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Customer relationship

Le *customer relationship* sono attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale e sono iscritte in bilancio al loro *fair value* alla data dell'acquisizione. Sono ammortizzate in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti

Fabbricati	3% - 10%
Impianti	7% - 20%
Macchinari	5% - 20%
Attrezzature	10% - 33%
Mobili	10% - 33%
Automezzi	10% - 25%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al Conto Economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile all'uso previsto (*qualifying asset*) sono capitalizzati come parte del costo del bene. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le migliori su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto Economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Perdita di valore delle attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggette a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico. Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, esso deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa o a gruppi di unità (*cash generating unit*), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recupe-

rabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto Economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto Economico nel successivo esercizio annuale.

Partecipazioni in collegate e joint-venture

Successivamente all'applicazione del metodo del Patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e joint-venture deve essere confrontato con il valore recuperabile (cosiddetto *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o joint-venture con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili. Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o joint-venture si procede a stimare la propria quota del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si pensa verranno generati dalla collegata o joint-venture, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata o joint-venture e il corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento (cosiddetto criterio del *Discounted Cash Flow – asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della

svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e joint-venture viene rilevato in Conto Economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rientrano nella categoria valutativa delle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e joint venture e gli altri titoli non detenuti allo scopo di negoziazione. Sono incluse nella voce dello schema di Stato Patrimoniale "Altre attività finanziarie".

Sono valutate a *fair value*, se determinabile in modo attendibile.

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Quando una riduzione di *fair value* è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto e sussistono evidenze oggettive che l'attività abbia subito una perdita di valore (*impairment*), le perdite riconosciute fino a quel momento nel Patrimonio netto sono riversate a Conto Economico. Una prolungata (da intendersi superiore a 12 mesi) o significativa (da intendersi superiore al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario e superiore a un terzo per titoli appartenenti ad altri settori) riduzione del *fair value* di titoli rappresentativi di capitale rispetto al relativo costo rappresenta un'evidenza oggettiva di perdita di valore. Il limite quantitativo è stato rideterminato, a decorrere dal bilancio intermedio al 30 giugno 2012, da 1/3 al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario alla luce dell'eccezionale accresciuta volatilità di tale settore.

La revisione della soglia è stata ricavata dall'aggiornamento dell'analisi storica compiuta nel 2008 e riflette solo gli adeguamenti delle nuove condizioni di contesto. Il notevole incremento della volatilità dei mercati finanziari infatti, e in particolar modo nel settore bancario, ha determinato la presenza di circostanze eccezionali per le quali si è reso opportuno rivedere la soglia quantitativa per la definizione delle perdite durevoli di valore con riferimento ai titoli appartenenti a tale settore. Non è stato invece variato il criterio di

definizione della soglia temporale di perdita di valore "durevole" (12 mesi).

Nel caso di vendite, gli utili e le perdite riconosciute fino a quel momento nel Patrimonio netto sono riversate a Conto Economico.

Eventuali perdite di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevate a Conto Economico possono essere ripristinate a Conto Economico, ad eccezione di quelle rilevate su titoli azionari classificati come disponibili per la vendita che, invece, non possono essere ripristinate con effetto sul Conto Economico. Le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano esse titoli di debito o di capitale, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore sulla base delle migliori informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzati alla data di regolamento.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo, determinato con il metodo FIFO, e presunto valore di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante l'iscrizione di un fondo. Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale.

L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie. Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere. Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Se vengono meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione dei crediti, le perdite di valore iscritte in esercizi precedenti sono ripristinate attraverso accredito al Conto Economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che risulterebbe se non fosse stata rilevata la perdita di valore. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita in Conto Economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancella-

zione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita in Conto Economico. I debiti sono eliminati dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a Conto Economico

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquistati principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "Titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al *fair value* rilevato a Conto Economico, classificate nella voce "Altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "Strumenti finanziari derivati".

Sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto Economico. I costi accessori sono spesati nel Conto Economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani.

Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nel Patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano.

Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura tra lo strumento derivato di copertura e l'elemento coperto;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata in modo attendibile;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, per la parte attribuibili al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto Economico;
- **Cash flow hedge** – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto Economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto Economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto Economico. Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, oppure nel caso in cui venga

revocata volontariamente la designazione, l'*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel Patrimonio netto rimangono sospesi nel Patrimonio netto finché l'elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto Economico. Successivamente sono riclassificati a Conto Economico negli esercizi durante i quali l'attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto Economico.

Se si prevede che l'elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto Economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel Patrimonio netto vengono immediatamente rilevati nel Conto Economico.

Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l'adozione dell'*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto Economico".

Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali del paese.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilan-

cio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro, nell'orizzonte temporale coperto dalle previsioni dei piani aziendali.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate a Patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del Patrimonio netto. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel Patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del Patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Royalties

Le *royalties* sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'Esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Settori operativi

Il settore operativo è una parte del Gruppo che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Principi contabili per i paesi ad alta inflazione

Le società del Gruppo operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società, operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100%, adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto Economico.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperato principalmente tramite la vendita anziché con l'uso continuativo. Ciò si verifica se l'attività non corrente o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita nelle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile, ossia se è già stato avviato un programma vincolante per la vendita, sono già state avviate le attività per individuare un acquirente e il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel prospetto di Stato Patrimoniale consolidato, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività (correnti e non correnti) del Gruppo in dismissione sono presentate in una voce separata rispetto alle altre attività e passività e totalizzano rispettivamente

nelle attività e nelle passività correnti.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita e i gruppi in dismissione sono valutati al minore fra il rispettivo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali classificate come possedute per la vendita non sono ammortizzate.

Attività operative cessate ("discontinued operations")

Un'attività operativa cessata è un componente che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, facente parte di un unico programma coordinato di dismissione.

Nel prospetto di Conto Economico consolidato del periodo, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla cessione delle attività o dei gruppi in dismissione che costituiscono l'attività operativa cessata, sono raggruppati in un'unica voce in calce al Conto Economico separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario. L'informativa di cui sopra viene presentata anche per il periodo comparativo.

3.2 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2013

● **Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Presentazione delle altre componenti rilevate a Patrimonio netto**

Le principali modifiche allo IAS 1 riguardano una nuova modalità di presentazione delle componenti del Conto Economico complessivo: le componenti del Conto Economico complessivo dovranno essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (*recycled*) a Conto Economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità.

Esempi di voci oggetto di riclassifica a Conto Economico sono: differenze cambio da conversione, adeguamento al *fair value* di derivati in *cash flow hedge*, adeguamento al *fair value* di partecipazioni *available for sale*. Un esempio di voci non soggette a riclassifica a Conto Economico sono gli utili/perdite attuariali relativi a piani pensionistici a benefici definiti.

Tali modifiche sono riflesse nel Conto Economico complessivo al 31 dicembre 2013 e in quello comparativo al 31 dicembre 2012.

● **Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti**

La modifica dello IAS 19 è focalizzata sulle modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti e dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*). Le principali modifiche rispetto all'attuale principio riguardano:

- piani a benefici definiti: gli utili/perdite attuariali (ridenominati *remeasurements*) dovranno essere immediatamente e integralmente riconosciuti nel Conto Economico complessivo. È eliminata l'opzione che permetteva di non riconoscere gli utili/perdite attuariali se rientravano all'interno di un certo intervallo (cosiddetto *corridor approach*);
- eliminazione del "rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e del "costo per interessi", che saranno sostituiti da una nuova

grandezza denominata "interesse netto", calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto oggi utilizzato solo per la passività lorda;

- richiesta di ulteriori informazioni integrative da includere nelle note al bilancio per meglio evidenziare i rischi derivanti dai piani a benefici definiti;
- *termination benefits*: i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati alla data più immediata tra quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Il passaggio al nuovo principio contabile non ha comportato impatti sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2012. L'eliminazione del "rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e del "costo per interessi", sostituiti dall'"interesse netto", ha comportato un *restatement* dei dati economici 2012; inoltre, a partire dal 1° gennaio 2013, l'interesse netto è classificato negli oneri finanziari, e non più nel risultato operativo.

Gli effetti sul Conto Economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012		
	2012 reported	2012 restated	differenza
Risultato operativo	780.791	792.472	11.681
Risultato netto	398.236	391.560	(6.676)
Riserve	647.908	654.584	6.676
Totale Patrimonio netto	2.389.429	2.389.429	0

● **Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Imposte differite: recuperabilità delle attività sottostanti**

Lo IAS 12 richiede di valutare le imposte differite relative ad un'attività o passività in funzione del fatto che il valore contabile dell'attività stessa sia recuperata mediante l'utilizzo o la vendita. Nel caso di attività valutate al *fair value* in base allo IAS 40 "Investimenti Immobiliari", potrebbe risultare difficile e soggettivo valutare se il recupero avverrà tramite l'utilizzo oppure la vendita. Tali modifiche forniscono una soluzione pratica al problema consentendo di assumere che il recupero degli investimenti immobiliari avverrà interamente mediante la vendita. Di conseguenza, il SIC 21 "Imposte sul reddito – recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili" non è più applicabile agli investimenti immobiliari valutati a *fair value*. Le linee guida del SIC 21 ancora applicabili vengono incorporate all'interno dello IAS 12 modificato e, pertanto, il SIC 21 è stato abrogato.

Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

● **Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione**

Le modifiche introdotte riguardano:

- linee guida per redigere il bilancio in base agli IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
- eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione degli IFRS. Le entità che adottano gli IFRS applicano i requisiti relativi all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie prospetticamente, ossia non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS e che hanno portato all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie.

Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

● **IFRS 13 – Determinazione del *fair value***

Il principio introduce linee guida univoche per la determinazione del *fair value*, senza estenderne l'utilizzo, laddove altri principi ne permettano oppure ne impongano l'utilizzo. IFRS 13 richiede inoltre un'informativa specifica sul *fair value*, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa in precedenza previsti da altri principi, incluso IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti significativi sul bilancio di Gruppo.

● **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie**

Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire nelle note un'ampia informativa in presenza di attività e passività finanziarie compensate in virtù di un diritto legale alla compensazione (ad es. importi netti e lordi, garanzie prestate e detenute).

● **Modifiche all'IFRS 1 – Finanziamenti pubblici (*Government Loans*)**

Tali modifiche trattano dei finanziamenti pubblici ottenuti a tassi inferiori al mercato e consentono, in sede di transizione, di adottare lo stesso trattamento contabile previsto per i redattori di bilanci già IFRS, anziché ap-

plicare lo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" in maniera retrospettiva completa.

Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

● **Improvements agli IFRS ciclo 2009-2011 (emessi dallo IASB nel maggio 2012)**

Nell'ambito del progetto avviato nel 2009, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS	<ul style="list-style-type: none"> ● Un'entità può applicare l'IFRS 1 più di una volta in determinate circostanze, ad esempio sia in caso di effettiva prima adozione degli IFRS, sia dopo un periodo di sospensione dell'applicazione degli IFRS. ● Un'entità può scegliere di adottare IAS 23 "oneri finanziari" in sede di transizione agli IFRS oppure a partire da una data antecedente.
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Chiarimenti in merito ai dati comparativi che devono essere presentati quando un'entità pubblica tre stati patrimoniali su base volontaria oppure perché richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".
IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari	Classificazione delle parti di ricambio e delle attrezzature di servizio (<i>servicing equipment</i>) come impianti e macchinari e non come scorte, quando soddisfano la definizione data dallo IAS 16
IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	Contabilizzazione delle imposte sul reddito relative al pagamento di dividendi agli azionisti (in Conto Economico) e ai costi di transazione (a Patrimonio netto)
IAS 34 – Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito alle <i>disclosure</i> da fornire su totale attività e passività dei settori operativi nei bilanci intermedi

Tali modifiche non hanno comportato impatti significativi sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

3.3 PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O NON OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2013 e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

● **Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie**

Tali modifiche chiariscono meglio i requisiti necessari per compensare attività e passività finanziarie, già presenti nell'attuale principio, ossia:

- il significato di avere correntemente il diritto legale di compensare attività e passività finanziarie;
- il fatto che in alcuni casi la realizzazione dell'attività contemporaneamente all'estinzione della passività possa essere considerata di fatto l'estinzione di un importo netto.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.

Non vi sono impatti sul bilancio di Gruppo a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato**

Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato" – limitatamente alla parte relativa al Bilancio Consolidato – e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". A seguito dell'emissione del nuovo standard, lo IAS 27 – ridenominato "Bilancio Separato" – contiene i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato.

Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27.

Il nuovo modello di controllo introduce un maggior grado di soggettività e richiede al management un elevato grado di giudizio per stabilire se un'entità sia controllata e debba quindi essere consolidata. Nel nuovo principio, inoltre, viene esplicitamente prevista la possibilità di controllare un'entità anche in assenza della maggioranza dei voti (controllo *de facto*), concetto che non era presente in modo esplicito nello IAS 27.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014. Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (Joint Arrangements)**

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" ed il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo" e definisce i principi di riferimento per la rappresentazione degli accordi di comparteci-

pazione. In particolare, il nuovo standard distingue due categorie di *joint arrangements* a cui sono associati trattamenti contabili differenti:

- ● *joint operations*: sono accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di *joint operations*, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo di competenza in base ai principi contabili di riferimento;
- ● *joint venture*: si è in presenza di una joint venture quando le parti, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, non hanno diritti/obblighi su singole attività/passività relative all'accordo, ma solo sulle attività nette o sul risultato netto dell'iniziativa. In presenza di joint venture è obbligatorio il consolidamento con il metodo del Patrimonio netto, mentre il precedente IAS 31 prevedeva l'opzione tra consolidamento proporzionale e consolidamento con il metodo del Patrimonio netto.

Per stabilire in quale categoria rientra un *joint arrangement* occorre considerare la sostanza dell'accordo in base ai diritti ed agli obblighi in esso definiti.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014. Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato.

- **IFRS 12 – Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità**

IFRS 12 include – ampliandoli – tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, *joint arrangements* e altri investimenti partecipativi (cosiddetto *structured entities*). Molte delle *disclosure* richieste da IFRS 12 erano precedentemente incluse nello IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate" e IAS 31 "Partecipazioni in joint venture", mentre altre sono nuove.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n.

1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tale principio avrà impatti sulle *disclosure* al Bilancio Consolidato, in particolare per quanto riguarda le informazioni integrative sulle imprese controllate.

● **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture**

A seguito dell'introduzione dei nuovi IFRS 10 e 12, lo IAS 28 è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul Bilancio Consolidato.

● **Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 "Accordi congiunti (Joint Arrangements)" e IFRS 12 "Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità" – Guida alla transizione**

Tali modifiche chiariscono le disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 10, considerate troppo gravose. Inoltre, limitano l'obbligo di fornire dati comparativi *restated* al solo periodo comparativo precedente la prima applicazione degli IFRS 10, 11 e 12.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di aprile 2013 (Regolamento CE n. 313/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tali modifiche avrà impatti sulle *disclosure* al Bilancio Consolidato.

● **Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 – Investment entities**

Tali modifiche si applicano a una particolare classe di attività definite *investment entities*, il cui oggetto sociale consiste nell'investire fondi al fine di ottenere redditi da capitale o una rivalutazione del capitale investito oppure per entrambe le motivazioni. Si tratta ad esempio di società di *private equity*, *venture capital*, fondi pensione e altri tipi di fondi di investimento. In base a tali modifiche le società

controllate da *investment entities* non devono essere consolidate integralmente ma piuttosto valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2013 (Regolamento CE n. 1174/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. Le modifiche non sono applicabili al Gruppo.

● **Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**

L'IFRS 13 "Determinazione del *fair value*" richiede che vengano pubblicate informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" precisano che tali *disclosure* sono da pubblicare solo nel caso in cui il valore recuperabile sia basato sul *fair value* al netto dei costi di dismissione. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. Non si prevedono impatti sulle *disclosure* fornite nelle note al Bilancio Consolidato.

● **Modifiche allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione dei derivati e continuazione dell'*hedge accounting***

Tali modifiche, introdotte in risposta a cambiamenti legislativi che si ritiene porteranno a numerose novazioni di derivati, consentono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui derivati designati come strumenti di copertura siano novati per effettuare il *clearing* con una controparte centrale a seguito di obblighi di legge, sempre che siano soddisfatte alcune condizioni. In questo contesto la novazione indica che le parti di un contratto concordano nel sostituire la controparte originaria con una nuova.

Questa modifica sarà recepita anche nell'IFRS 9.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1375/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato.

● **IFRIC 21 – Tributi**

Questa interpretazione chiarisce il trattamento contabile delle passività per imposte e tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito, in particolare definisce il momento in cui un'entità può riconoscere tali passività. In base allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", uno dei requisiti per il riconoscimento di una passività è la presenza di un'obbligazione attuale risultante da un evento passato. L'interpretazione chiarisce che tale obbligazione è rappresentata dall'attività descritta nella legislazione e che è alla base del pagamento dei tributi/imposte.

L'interpretazione, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2014, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti dall'applicazione futura di tale interpretazione.

● **Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi da parte dei dipendenti o di terzi**

Alcuni fondi pensione richiedono ai dipendenti o a terze parti di versare dei contributi al fondo stesso. Tali contributi riducono il costo del beneficio a carico del datore di lavoro e in passato venivano dedotti dal costo dei benefici maturati nell'anno in cui i contributi venivano pagati. Tali modifiche introducono la distinzione tra le seguenti tipologie di contributi:

- ● contributi collegati al servizio prestato solo nel periodo in cui si manifestano e che non variano in base alla durata del servizio: devono essere dedotti dal costo dei benefici maturati nel periodo in cui il servizio è prestato;
- ● contributi collegati al servizio prestato su più periodi e che variano in base alla durata del servizio: devono essere rilevati a quote costanti in Conto Economico in base alla durata del servizio stesso;
- ● contributi non collegati al servizio prestato: devono essere inclusi nella valutazione della passività e rilevati a Patrimonio netto.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Non si prevedono impatti dall'applicazione futura di tali modifiche.

● **Improvements agli IFRS ciclo 2010-2012 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)**

Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 7 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	Vengono chiarite la definizione di condizioni di maturazione (<i>vesting conditions</i>), condizioni di servizio (<i>service conditions</i>) e condizioni di conseguimento di risultati (<i>performance conditions</i>)
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali (Motivazioni per le conclusioni)	Contabilizzazione del corrispettivo potenziale (<i>contingent consideration</i>) in un'aggregazione aziendale: il corrispettivo potenziale non può essere rilevato con contropartita Patrimonio netto
IFRS 8 – Settori operativi	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei settori operativi oggetto di aggregazione e delle logiche seguite per aggregarli ● La riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di informativa rispetto alle attività totali dell'entità deve essere fornita solo se tale riconciliazione è fornita periodicamente al più alto livello decisionale operativo.
IFRS 13 – Determinazione del <i>fair value</i>	Viene precisato che debiti e crediti a breve termine sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito possono continuare ad essere valutati al loro valore originale se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.
IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari IAS 38 – Attività immateriali	Metodo della rideterminazione del valore - rideterminazione proporzionale dell'ammortamento cumulato
IAS 24 – Informativa di bilancio su Operazioni con Parti Correlate	Viene precisato che se un'entità fornisce servizi di <i>key management</i> ad un'altra entità senza che le persone siano dipendenti della seconda, le due entità sono da considerarsi parti correlate

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014 ad eccezione delle modifiche all'IFRS 13 che si applicano a partire dal 31 dicembre 2013, non sono ancora state omologate dell'Unione Europea. Le modifiche all'IFRS 2, IAS 16 e IAS 38 non sono applicabili al Gruppo. Per quanto riguarda le modifiche agli altri IAS/IFRS non si prevedono impatti significativi sul bilancio o sulle *disclosure* di Gruppo.

● **Improvements agli IFRS ciclo 2011-2013 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)**

Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 4 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS (Motivazioni per le conclusioni)	Significato di "IFRS in vigore": in caso di prima applicazione degli IFRS un'entità può decidere se applicare gli IFRS in vigore oppure quelli non ancora in vigore per i quali è però ammessa un'adozione anticipata
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	Viene precisato che ai <i>joint arrangements</i> introdotti dall'IFRS 11 non si applica IFRS 3. Tale eccezione vale soltanto per la contabilizzazione nel bilancio del <i>joint arrangement</i> stesso
IFRS 13 – Determinazione del <i>fair value</i>	L'eccezione consentita dal principio per quanto riguarda la valutazione del <i>fair value</i> relativamente a posizioni nette esposte a rischi di mercato o di credito (<i>portfolio exception</i>) può essere applicata ad attività finanziarie, passività finanziarie e altri contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39/IFRS 9 (incluso contratti non finanziari)
IAS 40 – Investimenti immobiliari	Chiarimento delle interrelazioni fra IFRS 3 e IAS 40. Lo IAS 40 fornisce le linee guida per classificare un investimento come investimento immobiliare o come immobile ad uso del proprietario. L'IFRS 3 fornisce le linee guida per valutare se l'acquisizione di un investimento immobiliare costituisce un'aggregazione aziendale.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014, non sono ancora state omologate dell'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio di Gruppo.

● **IFRS 9 - Strumenti Finanziari (emesso nel novembre 2009 e nell'ottobre 2010) e successive modifiche (emesse nel dicembre 2011 e nel novembre 2013)**

L'IFRS 9 sostituirà in ultima analisi lo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione", ed ha come principale obiettivo quello di ridurre la complessità.

L'emissione dell'IFRS 9 prevedeva 3 fasi distinte:

- Prima fase: Classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie.

Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009, l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.

Nel novembre 2012 è stata emessa una nuova *Exposure Draft* che propone limitate modifiche al modello di rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari definito all'interno dell'IFRS 9 per chiarire alcuni aspetti applicativi e per tenere conto dell'interazione con altri progetti, tra cui la convergenza con i principi contabili americani (US GAAP). L'*Exposure Draft* propone, inoltre, l'introduzione di una categoria valutativa per gli strumenti di debito a *fair value* rilevato a Patrimonio netto in base al modello di business dell'entità.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 per quanto riguarda le attività finanziarie sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate soltanto in due categorie – al *fair value* oppure al costo ammortizzato. Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati – devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- è stata introdotta l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal Patrimonio netto al

Conto Economico (né nel caso di *impairment* né nel caso di cessione). I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto Economico;

- non sono ammesse riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie, se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione e alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9;
- è consentito di non effettuare l'applicazione retrospettiva del principio nel periodo comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, purché vengano fornite una serie di informazioni aggiuntive volte a chiarire la transizione all'IFRS 9.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla *fair value option*. In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto del Conto Economico complessivo e non a Conto Economico.

- Seconda fase: svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari. Lo IASB ha emesso una prima *Exposure Draft* nel novembre 2009 e un'integrazione nel novembre 2011. Nel mese di marzo 2013 ha infine emesso un'ultima *Exposure Draft* che contiene nuove proposte per l'*impairment* degli strumenti finanziari che si basano su un modello previsionale in cui il riconoscimento delle perdite attese su crediti avviene in modo più puntuale.
- Terza fase: *hedge accounting*
Nel novembre 2013 lo IASB ha modificato l'IFRS 9 introducendo un nuovo modello di *hedge accounting* e relative *disclosure* con l'obiettivo principale di consentire alle entità di meglio riflettere all'interno del bilancio le attività di gestione dei rischi finanziari.

Le modifiche all'IFRS 9 del novembre 2013, inoltre, rimuovono la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 fissata per il 1° gennaio 2015, in quanto la seconda fase del progetto non è ancora stata completata. Una nuova data verrà decisa quando il progetto sarà vicino al completamento. La possibilità di un'applicazione anticipata è però lasciata inalterata. L'IFRS 9 e tutte le relative modifiche non sono ancora stati omologati.

Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio per quanto riguarda la classificazione e misurazione delle attività finanziarie e le nuove regole dell'*hedge accounting*; le modifiche relative alle passività finanziarie non sono applicabili al Gruppo.

● **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – Prima applicazione dell'IFRS 9**

Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire informazioni quantitative addizionali in sede di transizione all'IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi defini-

te a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

4.1 TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

● **Rischio di cambio transattivo**

Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in valute diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio. L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la Tesoreria di Gruppo. Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in valuta estera.

La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti il Gruppo non ritiene opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, il Gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future. È politica del Gruppo monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su transazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla Direzione Finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

● **Rischio di cambio traslativo**

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, che è la valuta di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Il Patrimonio netto totale consolidato al 31 dicembre 2013 è espresso per circa il 25% da euro (32% circa al 31 dicembre 2012). Le valute diverse dall'euro più significative per il Gruppo sono il Real brasiliano (16%; 17% al 31 dicembre 2012), la Lira turca (7%; 8% al 31 dicembre 2012), il Renminbi cinese (11%; 9% al 31 dicembre 2012), il Leu rumeno (13%; 11% al 31 dicembre 2012), il Bolivar venezuelano (6%; 6% al 31 dicembre 2012), la Lira egiziana (3%; 3% al 31 dicembre 2012), la Lira sterlina (4%; 3% al 31 dicembre 2012), il Peso argentino (2%; 3% al 31 dicembre 2012) e il Dollaro americano (3%; 3% al 31 dicembre 2012).

Si riportano di seguito gli effetti sul Patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento/deprezzamento delle suddette valute rispetto all'euro – a parità di altre condizioni

(in migliaia di euro)

	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Real brasiliano	42.233	45.393	(34.555)	(37.140)
Lira turca	18.744	20.771	(15.336)	(16.994)
Renminbi cinese	28.978	23.891	(23.709)	(19.547)
Leu rumeno	34.211	27.946	(27.991)	(22.865)
Bolivar venezuelano	16.456	15.354	(13.464)	(12.562)
Lira egiziana	7.878	8.966	(6.445)	(7.336)
Lira sterlina	10.822	8.238	(8.855)	(6.740)
Peso argentino	6.144	7.949	(5.027)	(6.503)
Dollaro USA	8.933	7.418	(7.309)	(6.070)
Totale su Patrimonio netto consolidato	174.400	165.927	(142.691)	(135.757)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La politica di Gruppo è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.

Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, il Gruppo pone in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto e quelli direttamente sul Patrimonio netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui è esposto il Gruppo – a parità di altre condizioni

(in migliaia di euro)

	+0,50%		-0,50%	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Impatto sul Risultato netto	(4.488)	(5.183)	4.953	6.208
Totale	(4.488)	(5.183)	4.953	6.208
Impatto diretto sul Patrimonio netto	3.830	7.233	(5.404)	(12.314)
Totale	3.830	7.233	(5.404)	(12.314)

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa il 4,6% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2013 (4,5% al 31 dicembre 2012); tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico e titoli detenuti per la negoziazione.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprono il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a 130.864 migliaia di euro (73.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l. e Emittenti Titoli) ammontano a 16.365 migliaia di euro (11.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); tali attività finanziarie costituiscono il 43,7% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (24,5% al 31 dicembre 2012); una variazione del 5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione di 7.325 migliaia di euro (4.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) del Patrimonio netto del Gruppo.

Ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A.

A seguito della ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. conclusa nel mese di agosto 2013, la società è ora in possesso di tre tipologie di attività finanziarie connesse a Prelios:

- partecipazione nella collegata Prelios S.p.A. (quotata in Borsa);
- partecipazione nella collegata Fenice S.r.l., veicolo che ha in portafoglio azioni Prelios S.p.A. di categoria "B";
- strumento partecipativo "convertendo".

In aggiunta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari quotati, la Società è soggetta anche al rischio di performance economico/finanziaria e capacità di execution del Piano industriale di Prelios S.p.A..

Con riferimento specifico al prestito "convertendo", il Gruppo è esposto al rischio di variazioni di *fair value* dello strumento che si potranno realizzare per effetto delle fluttuazioni del corso di Borsa del titolo Prelios S.p.A., per situazioni di mercato o in conseguenza dei risultati economici della collegata.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo è esposto al rischio di credito dalle sue attività operative e dalle sue attività di finanziamento.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure per

la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela, al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie; si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario standing creditizio, o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie. Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio e monitora costantemente le esposizioni verso le singole controparti. Il Gruppo non detiene titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

Il Gruppo non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

L'informativa relativa alla massima esposizione al rischio di credito, rappresentata dal valore lordo dei crediti, è contenuta nelle successive note 14 e 15 relative rispettivamente ai crediti commerciali e agli altri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili. Nel luglio 2013 è stato finalizzato il programma EMTN (Euro Medium Term Note) - piattaforma documentale per l'emissione di obbligazioni sull'Euromercato - il cui ammontare massimo è stato fissato in 2 miliardi di euro; a valere su detto programma il Consiglio di Amministrazione delibera di volta in volta l'ammontare massimo di titoli obbligazionari che possono essere emessi e il relativo orizzonte temporale. L'obiettivo del programma è quello di cogliere con tempestività le migliori opportunità di finanziamento a continuo supporto della crescita del business in un contesto di mercati finanziari volatili e di possibili restrizioni nell'accesso al credito. Il collocamento delle obbligazioni può avvenire esclusivamente presso investitori qualificati.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo dispone, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a 927.987 migliaia di euro, di linee di credito *committed* non utilizzate pari a 625.000 migliaia di euro (625.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), la cui scadenza è 30 novembre 2015.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2013 sono così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.244.466	-	-	-	1.244.466
Altri debiti	434.158	14.225	34.817	27.811	511.011
Strumenti finanziari	57.038	-	-	-	57.038
Debiti verso banche e altri finanziatori	316.653	773.844	1.107.072	133.490	2.331.059
	2.052.315	788.069	1.141.889	161.301	4.143.574

L'utilizzo della linea sindacata (concessa a Pirelli & C. S.p.A., Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited), pari a 575.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, è stato classificato tra i debiti verso banche non correnti con scadenza nel 2015 (tra 2 e 5 anni). Si veda nota 23.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2012 erano così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.268.683	-	-	-	1.268.683
Altri debiti	417.556	9.933	31.101	29.609	488.199
Strumenti finanziari	96.348	-	-	-	96.348
Debiti verso banche e altri finanziatori	440.526	190.549	1.640.117	165.109	2.436.301
	2.223.113	200.482	1.671.218	194.718	4.289.531

4.2 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, suddivise nei tre livelli sopra definiti

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto Economico					
Titoli detenuti per la negoziazione	18	48.090	1.130	46.960	-
Strumenti finanziari derivati correnti	27	22.268	-	22.268	-
Altre attività finanziarie	12	104.087	-	-	104.087
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	2.550	-	2.550	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Altre attività finanziarie					
● Titoli azionari		169.925	130.864	16.365	22.696
● Fondi d'investimento		15.084	-	15.084	-
	12	185.009	130.864	31.449	22.696
Totale Attività		362.004	131.994	103.227	126.783
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto Economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(16.718)	-	(16.718)	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(40.320)	-	(40.320)	-
Totale Passività		(57.038)	-	(57.038)	-

La situazione al 31 dicembre 2012 era la seguente

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico					
Titoli detenuti per la negoziazione	18	224.717	755	223.962	-
Strumenti finanziari derivati correnti	27	42.208	-	42.208	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	5.495	-	5.495	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Altre attività finanziarie					
● Titoli azionari		105.782	73.602	11.939	20.241
● Fondi d'investimento		12.343	-	12.343	-
	12	118.125	73.602	24.282	20.241
Totale Attività		390.546	74.357	295.948	20.241
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(44.756)	-	(44.756)	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(51.592)	-	(51.592)	-
Totale Passività		(96.348)	-	(96.348)	-

Nel corso dell'Esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3 nel corso del 2013

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	20.241	32.492
Incrementi/Sottoscrizione di capitale	113.940	1.981
Cessioni	-	(136)
Svalutazioni	(6.185)	(12.055)
Adeguamento a fair value a Patrimonio netto	(1.250)	(2.029)
Altre variazioni	37	(12)
Valore finale	126.783	20.241

Tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dal "convertendo" Prelios S.p.A (104.087 migliaia di euro) e dagli investimenti azionari in Alitalia S.p.A. (7.534 migliaia di euro), Istituto Europeo di Oncologia (5.038 migliaia di euro), Equinox Two S.C.A. (5.421 migliaia di euro) e Tlcom I LP (700 migliaia di euro).

La voce **incrementi** si riferisce principalmente al "convertendo" Prelios S.p.A. (104.087 migliaia di euro) e all'aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia S.p.A (7.534 migliaia di euro) e in Equinox Two S.C.A. (1.179 migliaia di euro).

La voce **svalutazioni** si riferisce principalmente alle partecipazioni in Equinox Two S.C.A. (1.232 migliaia di euro) e Alitalia S.p.A (4.925 migliaia di euro).

La voce **adeguamento a fair value a Patrimonio netto** si riferisce principalmente alle partecipazioni in Istituto Europeo di Oncologia (negativo per 494 migliaia di euro), Euroqube (negativo per 178 migliaia di euro) e S.In.T. S.p.A. (negativo per 527 migliaia di euro).

Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward*

alla data di bilancio.

Il *fair value* del "convertendo", strumento finanziario di livello 3, è stato determinato con l'ausilio di una valutazione redatta da un professionista terzo indipendente. Ai fini valutativi, lo strumento è composto, in modo sintetico, da:

- un valore attribuito ad una posizione lunga su azioni Prelios;
- al netto del valore di una posizione su un'opzione *call* venduta, che Prelios implicitamente detiene potendo esercitare la facoltà di conversione ad un controvalore fisso.

Il principale input non osservabile utilizzato nella valutazione è rappresentato dalla volatilità attesa del titolo Prelios S.p.A., pari a 32,16%. Per stimare la volatilità attesa non è stato possibile fare riferimento alla volatilità implicita nelle opzioni, in quanto non esistono opzioni quotate iscritte sulle azioni Prelios S.p.A.. Pertanto, la volatilità attesa è stata stimata partendo dalla volatilità storica del titolo Prelios S.p.A. misurata lungo l'orizzonte temporale di un anno pari a 32,85%. È stata successivamente analizzata la relazione tra la volatilità implicita nelle opzioni e la volatilità storica di un *panel* di società comparabili. La volatilità attesa di Prelios S.p.A è risultata inferiore rispetto alla volatilità storica.

Una variazione della volatilità attesa del +/- 5% (rispetto al 32,16% utilizzato per determinare il *fair value* del "convertendo") comporterebbe rispettivamente una diminuzione/aumento del *fair value* dello strumento pari a 6.800 migliaia di euro. Si veda anche nota 12.

FABIO

*Professore Assistente di Fisica
presso l'università La Sapienza e Junior Fellow
alla Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza,
italiano di 36 anni, le sue ricerche
si focalizzano sull'ottica quantistica sperimentale,
l'informazione e computazione quantistica
e le fondamenta della Meccanica
Quantistica o Quantum Mechanics.
I suoi esperimenti hanno portato allo sviluppo
di nuove tecniche nel suo campo
e hanno contribuito alla comprensione
quantistica dei fondamenti
della Meccanica Quantistica e della
Teoria Quantistica dell'Informazione.
Per la sua attività nella Fotonica
Quantistica Integrata ha vinto il prestigioso
European Research Council Starting Grant.
È autore di più di 100 pubblicazioni in giornali
scientifici internazionali
(tra cui 10 articoli pubblicati sulla rivista Nature)
e vanta più di 100 presentazioni
a convegni nazionali e internazionali.*



SCIARRINO SCIENZIATO

36 ANNI, ITALIANO

2014: Premio Sapio Junior
per la Ricerca Italiana –
XIV Edizione 2014

2011: Premio “Sapienza
Ricerca 2011”

2011: Under 40 Premio
Fondazione Sapienza

2008: Premio “Medaglia
Le Scienze per la Fisica”

2008: Premio “Medaglia della
Presidenza della Repubblica”

Fabio è un fisico, e passa la maggior parte del suo tempo in compagnia di ottiche e di laser velocissimi. In lui c'è qualcosa d'intenso, e la sua intelligenza è quasi spaventosa. Ha una grande sensibilità per la natura del mondo ed è capace di vedere cose invisibili agli altri. Nella sua relazione non si è limitato a esaminare la ruota, ma è andato oltre, guardando all'interno, nel nebbioso mondo delle sub particelle. La domanda alla quale vuole rispondere non è solo “come?” ma “perché?”. Mi sembra un'idea meravigliosa aver invitato all'evento una persona così diretta e perspicace. La sua presentazione consisteva in una “ruota fotonica”: un dispositivo capace di far ruotare la polarizzazione della luce più velocemente. Fabio usa dunque il quanto per rappresentare qualcosa di meccanico, e poi trasforma uno strumento scientifico in una specie di pennello. Secondo lui, la scienza, come l'arte, procede per congetture e intuizioni, inoltrandosi per tentativi verso l'ignoto. Contrariamente a quanto di solito si pensa, Fabio ci ha fatto capire che non c'è una rigida separazione tra arte e scienza. Infatti, entrambe tentano di rivelare un senso e una conoscenza attraverso un lavoro congetturale, e capita che grandi progressi o capolavori derivino proprio da un buon numero di errori e sbagli. Fabio ci ha anche ricordato che queste due discipline condividono la caratteristica di procedere per accumulo. È stato splendido passare del tempo con una persona così talentuosa in un campo specifico, eppure capace di uno sguardo che abbraccia ogni aspetto: da quello artistico, a quello scientifico, esistenziale e ontologico.

[Hanif Kureishi]

Il talento è un dono o solo un peso?

Definirei il talento, più che un dono, un'opportunità da sfruttare e potenziare. Quando, per perseguire il proprio talento ci si concentra su una sola attività che diventa quasi un'ossessione, il "dono" può diventare una limitazione nella vita.

Cosa faresti se una mattina ti svegliassi e scoprissi che il tuo talento non c'è più?

Dovrei re-inventarmi una vita diversa, da un certo punto di vista potrebbe essere molto stimolante... come una nuova sfida: io guarderei al mondo dell'economia o della politica, per esempio!

Qual è il talento vivente che più ammiri?

Mi riesce difficile identificarne uno solo... si può passare da personaggi della politica a sportivi, da donne e uomini di cultura a, ovviamente, scienziati. Ho avuto modo di conoscere Alain Aspect e Serge Haroche, due fisici che hanno contribuito alla fisica quantistica fondamentale, e sono rimasto molto colpito da loro sia per l'aspetto professionale che umano.

Cosa ti piace di più del tuo talento e cosa invece ti disturba?

Onestamente non mi sentirei di dire che ho talento. Lo definirei una grande passione per la ricerca. È una specie di dipendenza che mi porta a pensare continuamente a nuove idee e soluzioni. È difficile arginarla; la vita però è fatta anche di affetti, di amicizie e di altri interessi.

Quando e come il tuo talento ti ha reso felice?

Tante sono le occasioni che ricordo con piacere. Una delle maggiori soddisfazioni che ho provato è stato vincere un prestigioso progetto europeo, ben finanziato dall'European Research Council.

Se potessi cambiare il tuo talento, come lo cambieresti?

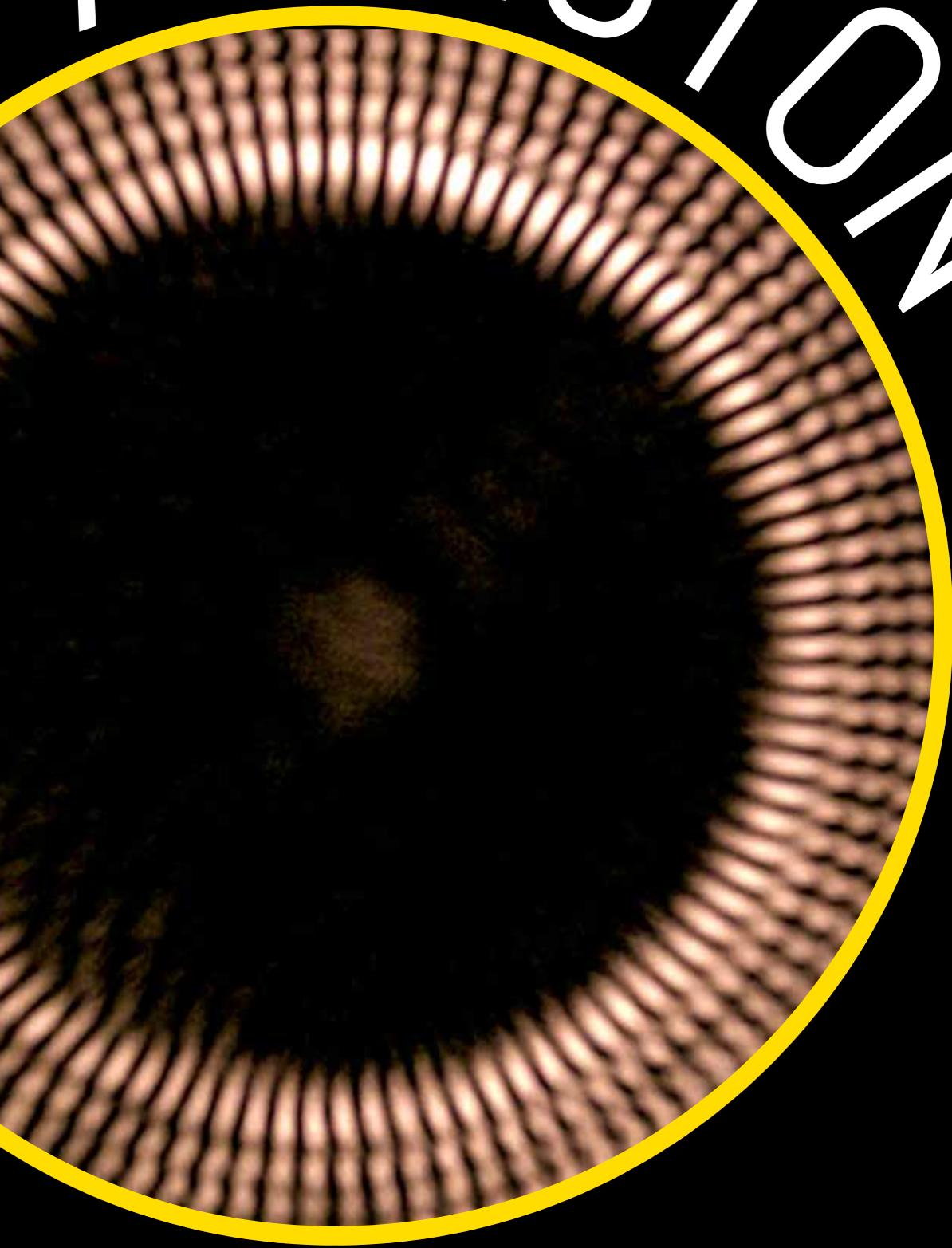
Non saprei... mi va bene così, con i suoi pregi e difetti!



La ruota fotonica è un nuovo dispositivo sviluppato dalla collaborazione fra diverse Università: un ingranaggio capace di far sì che la polarizzazione della luce ruoti più velocemente. È ottenuta da un congegno che utilizza un cristallo liquido, chiamato “q-plate”, che permette una manipolazione innovativa ed efficace della luce. La ruota fotonica ha un alto potenziale nelle applicazioni industriali, sia in termini di metrologia quantistica che di comunicazione quantistica.



A PHOTON



4.3 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2013	Valore contabile al 31.12.2012
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico			
Titoli detenuti per la negoziazione	18	48.090	224.717
Strumenti finanziari derivati correnti	27	22.268	42.208
Altre attività finanziarie non correnti	12	104.087	
		174.445	266.925
Finanziamenti e crediti			
Altri crediti non correnti	15	169.463	370.210
Crediti commerciali correnti	14	666.427	704.558
Altri crediti correnti	15	267.535	341.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	879.897	679.794
		1.983.322	2.095.966
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Altre attività finanziarie non correnti	12	185.009	118.125
Strumenti finanziari di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	2.550	5.495
		2.345.325	2.486.511
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	16.718	44.756
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	23	2.014.406	1.995.775
Altri debiti non correnti	25	76.853	70.643
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23	316.653	440.526
Debiti commerciali correnti	24	1.244.466	1.268.683
Altri debiti correnti	25	434.158	417.556
		4.086.536	4.193.183
Strumenti finanziari di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	40.320	51.592
		4.143.575	4.289.531

5. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società. I principali indicatori che il Gruppo utilizza per la gestione del capitale sono:

- Rapporto tra risultato operativo e capitale netto investito medio: l'indicatore rappresenta la capacità dei risultati aziendali di remunerare il capitale netto investito inteso come somma di attività fisse e di capitale circolante netto. L'obiettivo del Gruppo è che tale rapporto sia maggiore del costo medio del capitale (WACC);
- *Gearing*: è calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta e Patrimonio netto. È un indicatore della sostenibilità del rapporto tra indebitamento e capitale proprio, che tiene conto nei diversi momenti della situazione di mercato e dell'andamento del costo del capitale e del debito;
- R.O.E (*Return on equity*): è calcolato come rapporto tra risultato netto e Patrimonio netto contabile medio. È un indicatore rappresentativo della capacità del Gruppo di remunerare gli azionisti. L'obiettivo è che l'indicatore assuma un valore superiore al tasso di rendimento di un investimento risk free, correlato alla natura dei business gestiti.

Si riportano di seguito i valori per gli anni 2013 e 2012

		2013	2012
1	R.O.I. (risultato operativo/capitale netto investito medio)	17,81%	19,44%
2	Gearing (posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,54	0,50
3	R.O.E. (Return on Equity - risultato netto/Patrimonio netto)	12,70%	17,39%

6. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del Bilancio Consolidato comporta per il management la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto Economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Tali stime influenzano i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti e al riconoscimento/valutazione dei fondi rischi e oneri, piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, e si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Aree di stima di particolare rilevanza e maggior soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte del management nell'elaborazione delle stime, e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dal management.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi

generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Italia.

Il management utilizza diverse ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e del rendimento futuro delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, i tassi dei futuri incrementi retributivi e l'andamento dei costi per assistenza medica.

Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità, di invalidità e di dimissioni.

Il Gruppo ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle

assunzioni del piano, tenuto conto del fatto che le imposte differite attive nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management a fronte di cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal management per la redazione del Bilancio Consolidato.

Valutazione del prestito "convertendo" Prelios

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. finalizzata nel mese di agosto 2013, Pirelli ha sottoscritto il prestito "convertendo", che è stato designato come attività finanziaria a *fair value* a Conto Economico al momento della rilevazione iniziale.

La valutazione a *fair value* al 31 dicembre 2013 dello strumento ha comportato l'utilizzo di stime. Si rimanda alla nota sulla Politica di gestione dei rischi finanziari – Informazioni integrative: livelli gerarchici di misurazione del *fair value* per quanto riguarda la descrizione analitica dei criteri di valutazione utilizzati.

7. AGGREGAZIONI AZIENDALI (BUSINESS COMBINATIONS)

Acquisizione Wagner (Germania)

Nel periodo luglio – ottobre 2013 Pneumobil GmbH, società tedesca controllata da Pirelli Tyre S.p.A. tramite Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH, ha acquisito 25 punti vendita in Baviera, di cui 15 appartenenti a Reifen Wagner I.S. Auto-service GmbH & Co e 10 a Tire Wagner GmbH, per un valore di 20.138 migliaia di euro.

Con questa operazione Pirelli intende rafforzare la sua presenza commerciale in Baviera, in particolare nell'area di Monaco.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività acquisite

(in migliaia di euro)

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Immobilizzazioni materiali	1.540
● Customer relationship	331
● Marchio	9.439
Immobilizzazioni immateriali	9.770
Rimanenze	5.948
Totale attività identificabili nette acquisite	17.258
Avviamento	2.880
Totale corrispettivo	20.138

Il processo di allocazione del prezzo pagato al *fair value* delle attività acquisite per la *business combination* (*purchase price allocation* – PPA), in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (*Business combination*) è stato completato; la conseguente determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione è quindi da ritenersi definitiva.

La differenza fra il totale del corrispettivo (20.138 migliaia di euro) e il valore delle attività nette acquisite (7.488 migliaia di euro) è stato allocato ad incremento delle immobilizzazioni immateriali per 9.770 migliaia di euro (di cui marchi per 9.439 migliaia di euro e *customer relationships* per 331 migliaia di euro); l'avviamento residuo è quindi pari a 2.880 migliaia di euro, interamente allocato alla *cash generating unit* Consumer.

I costi correlati all'operazione sostenuti nel periodo ammontano a 22 migliaia di euro. Tali costi sono stati imputati a Conto Economico alla voce "Altri costi" e si riferiscono principalmente a consulenze di varia natura a supporto del processo di acquisizione.

Consolidamento integrale JV Cina

La partecipazione in Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, pari al 49%, si qualifica al 31 dicembre 2013 come controllata, in quanto nel corso del 2013 è divenuta esercitabile la *call option* detenuta da Pirelli, che, se esercitata, porterebbe la partecipazione al 75%. In base allo IAS 27, le *call option*, se esercitabili, sono diritti di voto potenziali che vanno aggiunti ai diritti di voto per accertare la presenza o meno del controllo. Al 31 dicembre 2012 tale partecipazione si qualificava come una collegata.

Il consolidamento integrale di tale partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 in quanto si tratta di un'acquisizione a fasi, ossia l'ottenimento del controllo di una partecipazione in cui si deteneva già un'interessanza di minoranza.

Nella tabella si riporta il *fair value* della partecipazione e degli *assets* e *liabilities* alla data di consolidamento

(in migliaia di euro)

	Fair value alla data del consolidamento
Immobilizzazioni materiali	46.867
Rimanenze	4.458
Crediti commerciali	7.977
Altri crediti	4.901
Disponibilità liquide	842
	65.045
Debiti commerciali	(4.100)
Altri debiti	(2.015)
Debiti finanziari	(40.315)
	(46.430)
Totale attività identificabili nette consolidate	18.615
Attribuzione ai terzi del 51%	(9.494)
Fair value quota di interessanza del 49% *	9.121

* Assimilabile al corrispettivo per l'acquisizione del controllo.

8. SETTORI OPERATIVI

Al fine di allineare la struttura dei settori operativi all'organizzazione della reportistica interna del Gruppo, i settori operativi oggetto di informativa separata al 31 dicembre 2013 sono stati modificati rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare, l'unico settore operativo presente nel 2012, Total Tyre, è stato suddiviso in:

- settore Consumer: include pneumatici per autovetture e moto, destinati sia al canale primo equipaggiamento sia ricambio;
- settore Industrial: include pneumatici per autocarro, per veicoli destinati all'agricoltura, destinati sia al canale primo equipaggiamento sia ricambio, e il business Steelcord.

I dati delle società finanziarie e di servizio (compresa la Capogruppo) sono stati allocati ai settori operativi mediante l'utilizzo di criteri ragionevoli e coerenti. Le "Altre attività" comprendono il Gruppo Pirelli Ambiente e il Gruppo PZero. I dati comparativi del 2012 sono stati conseguentemente riclassificati.

I risultati suddivisi per settore relativi all'anno 2013 sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	INDUSTRIAL	ALTRI BUSINESS	TOTALE 31.12.2013
Totale vendite	4.478.886	1.636.900	30.374	6.146.160
Margine operativo lordo	823.896	283.100	(27.049)	1.079.947
Ammortamenti	(227.532)	(57.500)	(3.901)	(288.933)
Risultato operativo	596.364	225.600	(30.950)	791.014
Risultato da partecipazioni				(78.298)
Proventi/(Oneri) finanziari				(195.832)
Risultato ante imposte				516.884
Imposte				(210.392)
Risultato netto				306.492

I risultati suddivisi per settore relativi all'anno 2012 erano i seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	INDUSTRIAL	ALTRI BUSINESS	TOTALE 31.12.2012
Totale vendite	4.419.835	1.611.500	40.200	6.071.535
Margine operativo lordo	849.472	237.900	(23.493)	1.063.879
Ammortamenti	(206.800)	(59.800)	(4.807)	(271.407)
Risultato operativo	642.672	178.100	(28.300)	792.472
Risultato da partecipazioni				(52.247)
Proventi/(Oneri) finanziari				(150.440)
Risultato ante imposte				589.786
Imposte				(198.225)
Risultato netto				391.560

Le attività, le passività e gli investimenti suddivisi per settore al 31 dicembre 2013 sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	INDUSTRIAL	ALTRI BUSINESS	ALTRO	Totale 31.12.2013
Goodwill	587.233	325.784	-	-	913.017
Attività allocate	3.727.388	1.060.961	61.680	-	4.850.029
Attività non allocate	-	-	-	1.597.166	1.597.166
TOTALE ATTIVITÀ	4.314.621	1.386.745	61.680	1.597.166	7.360.212
Passività allocate	1.527.130	466.688	14.881	-	2.008.342
Passività non allocate	-	-	-	2.915.281	2.915.281
TOTALE PASSIVITÀ	1.527.130	466.688	14.881	2.915.281	4.923.623
Investimenti:					
● immobilizzazioni materiali	318.400	83.100	781	-	402.281
● immobilizzazioni immateriali	7.700	3.100	18	-	10.818

Le attività, le passività e gli investimenti suddivisi per settore al 31 dicembre 2012 erano le seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	INDUSTRIAL	ALTRI BUSINESS	ALTRO	Totale 31.12.2012
Goodwill	590.488	328.201	-	-	918.689
Attività allocate	3.756.537	1.176.374	85.800	-	5.018.711
Attività non allocate	-	-	-	1.655.423	1.655.423
TOTALE ATTIVITÀ	4.347.025	1.504.575	85.800	1.655.423	7.592.823
Passività allocate	1.511.300	520.600	21.100	-	2.053.000
Passività non allocate	-	-	-	3.150.394	3.150.394
TOTALE PASSIVITÀ	1.511.300	520.600	21.100	3.150.394	5.203.394
Investimenti:					
● immobilizzazioni materiali	376.800	75.900	2.848	-	455.548
● immobilizzazioni immateriali	11.100	4.000	314	-	15.414

Le attività dei business sono costituite principalmente da immobilizzazioni materiali e immateriali, beni oggetto di leasing finanziario, rimanenze, crediti commerciali e altri crediti. Sono esclusi crediti finanziari, disponibilità liquide, altre attività finanziarie, titoli detenuti per la negoziazione e attività fiscali sia correnti che differite.

Le passività dei business comprendono principalmente debiti commerciali e altri debiti, anticipi da clienti, fondi rischi, fondi del personale. Sono esclusi debiti finanziari e passività fiscali sia correnti che differite.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono stati focalizzati alla crescita delle disponibilità di prodotti Premium in Italia, Messico, Romania e Cina. Proseguono inoltre gli interventi in Russia con l'obiettivo di allineare i siti produttivi ai processi e agli standard qualitativi del Gruppo.

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** comprendono costi IT per il miglioramento e lo sviluppo di piattaforme a supporto del business (GeoMarketing phase I, eCRM-CRM, O.E. System Evolution, B2B Platform Evolution), per implementazioni di Business Intelligence (OE Aftermarket, Programma Ottimizzazione Sell In e Out) e nuove funzionalità evolutive per profitability di Forecast e Purchasing – Enhancements SAP SRM.

Di seguito si riportano le vendite per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui risiede il cliente.

(in migliaia di euro)

	2013		2012	
Italia	379.451	6,18%	425.260	7,01%
Resto Europa	1.679.367	27,32%	1.688.549	27,81%
Russia e CIS	254.122	4,13%	255.160	4,20%
Nafta	682.053	11,10%	692.618	11,41%
Centro e Sud America	2.174.235	35,38%	2.067.525	34,05%
Asia/Pacifico	481.493	7,83%	420.400	6,92%
Middle East/Africa/India	495.439	8,06%	522.023	8,60%
	6.146.160	100,00%	6.071.535	100,00%

Di seguito si riportano le attività non correnti per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

(in migliaia di euro)

	31.12.2013		31.12.2012	
Italia	463.064	12,78%	403.152	11,06%
Resto Europa	695.374	19,19%	648.527	17,79%
Russia e CIS	255.637	7,06%	286.139	7,85%
Nafta	207.927	5,74%	195.422	5,36%
Centro America e America del Sud	560.349	15,47%	633.746	17,38%
Asia/Pacifico	334.789	9,24%	342.042	9,38%
Middle East/Africa	192.270	5,31%	218.211	5,99%
Attività non correnti non allocate	913.017	25,20%	918.689	25,20%
	3.622.427	100,00%	3.645.928	100,00%

Le **attività non correnti allocate** esposte nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, escluso l'avviamento. Le attività **non correnti non allocate** sono relative all'avviamento (vedi nota 10).

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2013 presentano la seguente composizione e variazione

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto
Terreni	106.896	-	106.896	108.399	-	108.399
Fabbricati	1.099.434	(429.450)	669.984	1.101.203	(416.187)	685.016
Impianti e macchinari	3.480.584	(1.909.024)	1.571.560	3.521.488	(1.971.572)	1.549.916
Attrezzature industriali e commerciali	691.235	(507.690)	183.545	715.488	(524.765)	190.723
Altri beni	230.162	(153.699)	76.463	260.803	(171.413)	89.390
	5.608.311	(2.999.863)	2.608.448	5.707.381	(3.083.937)	2.623.444

VALORE LORDO (in migliaia di euro)

	31.12.2012	Effetto inflazione	Effetto business combination	Diff. da conv.	Incr.	Decr.	Riclass.	Altro	31.12.2013
Terreni	108.399	1.581	5.025	(6.338)	18	(687)	1.703	(2.805)	106.896
Fabbricati	1.101.203	17.347	14.024	(80.097)	41.638	(12.143)	18.298	(836)	1.099.434
Impianti e macchinari	3.521.488	28.402	32.285	(296.000)	276.116	(89.061)	3.213	4.141	3.480.584
Attrezzature industriali e commerciali	715.488	6.222	-	(66.510)	37.978	(26.108)	20.980	3.185	691.235
Altri beni	260.803	17.152	2.948	(32.699)	46.531	(19.490)	(44.194)	(889)	230.162
	5.707.381	70.705	54.282	(481.644)	402.281	(147.489)	-	2.795	5.608.311

FONDO AMMORTAMENTO (in migliaia di euro)

	31.12.2012	Effetto inflazione	Effetto business combination	Diff. da conv.	Riclass.	Decr.	Amm.ti	Altro	31.12.2013
Fabbricati	(416.187)	(15.550)	(754)	38.040	(4.142)	3.114	(35.084)	1.115	(429.450)
Impianti e macchinari	(1.971.572)	(16.371)	(4.431)	167.880	688	80.908	(165.202)	(924)	(1.909.024)
Attrezzature industriali e commerciali	(524.765)	(5.279)	-	49.595	1.792	23.554	(54.634)	2.047	(507.690)
Altri beni	(171.413)	(3.268)	(690)	12.662	1.662	16.829	(14.996)	5.515	(153.699)
	(3.083.937)	(40.468)	(5.875)	268.177	-	124.405	(269.916)	7.752	(2.999.863)

VALORE NETTO (in migliaia di euro)

	31.12.12	Effetto inflazione	Effetto business combination	Diff. da conv.	Incr.	Decr.	Riclass.	Amm.ti	Altro	31.12.13
Terreni	108.399	1.581	5.025	(6.338)	18	(687)	1.703	-	(2.805)	106.896
Fabbricati	685.016	1.797	13.270	(42.057)	41.638	(9.029)	14.156	(35.084)	278	669.984
Impianti e macchinari	1.549.916	12.032	27.854	(128.120)	276.116	(8.153)	3.901	(165.202)	3.216	1.571.560
Attrezzature industriali e commerciali	190.723	943	-	(16.915)	37.978	(2.554)	22.772	(54.634)	5.232	183.545
Altri beni	89.390	13.884	2.258	(20.037)	46.531	(2.661)	(42.532)	(14.997)	4.627	76.463
	2.623.444	30.237	48.407	(213.467)	402.281	(23.084)	-	(269.917)	10.548	2.608.448

Al 31 dicembre 2012 presentavano la seguente movimentazione

VALORE LORDO (in migliaia di euro)

	31.12.11	Restatement*	31.12.11 restated	Effetto inflazione	Effetto business combination	Diff. da conv.	Incr.	Decr.	Riclass.	Altro	31.12.12
Terreni	93.647	(700)	92.947	721	-	(1.406)	5.037	(1.159)	867	11.392	108.399
Fabbricati	970.824	37.608	1.008.432	7.909	29.459	(20.512)	59.625	(4.390)	25.255	(4.575)	1.101.203
Impianti e macchinari	3.322.727	14.800	3.337.527	9.380	46.542	(102.764)	286.664	(42.512)	(17.420)	4.071	3.521.488
Attrezzature industriali e commerciali	650.694	-	650.694	2.554	18.501	(21.393)	43.218	(18.329)	37.889	2.354	715.488
Altri beni	272.422	(7.597)	264.825	11.201	2.748	(4.870)	61.004	(30.218)	(46.591)	2.704	260.803
	5.310.314	44.111	5.354.425	31.765	97.250	(150.945)	455.548	(96.608)	-	15.946	5.707.381

FONDO AMMORTAMENTO (in migliaia di euro)

	31.12.11	Restatement*	31.12.11 restated	Effetto inflazione	Effetto business combination	Diff. da conv.	Riclass.	Decr.	Amm.ti	Altro	31.12.12
Fabbricati	(391.114)	-	(391.114)	(6.960)	(234)	10.897	781	3.150	(32.940)	234	(416.187)
Impianti e macchinari	(1.891.612)	-	(1.891.612)	(6.945)	(929)	54.029	7.842	28.869	(163.823)	997	(1.971.572)
Attrezzature industriali e commerciali	(499.602)	-	(499.602)	(2.301)	(8.185)	16.589	2.943	15.887	(49.920)	(176)	(524.765)
Altri beni	(171.370)	-	(171.370)	(1.466)	(1.405)	2.690	(11.566)	28.785	(13.382)	(3.699)	(171.413)
	(2.953.698)	-	(2.953.698)	(17.673)	(10.752)	84.205	-	76.691	(260.065)	(2.644)	(3.083.937)

VALORE NETTO (in migliaia di euro)

	31.12.11	Restatement*	31.12.11 restated	Effetto inflazione	Effetto business combination	Diff. da conv.	Incr.	Decr.	Riclass.	Amm.ti	Altro	31.12.12
Terreni	93.647	(700)	92.947	721	-	(1.406)	5.037	(1.159)	867	-	11.392	108.399
Fabbricati	579.710	37.608	617.318	948	29.226	(9.615)	59.625	(1.240)	26.036	(32.940)	(4.342)	685.016
Impianti e macchinari	1.431.115	14.800	1.445.915	2.435	45.613	(48.735)	286.664	(13.643)	(9.578)	(163.823)	5.068	1.549.916
Attrezzature industriali e commerciali	151.092	-	151.092	253	10.316	(4.804)	43.218	(2.442)	40.832	(49.920)	2.178	190.723
Altri beni	101.052	(7.597)	93.455	9.734	1.344	(2.180)	61.004	(1.433)	(58.157)	(13.382)	(995)	89.390
	2.356.616	44.111	2.400.727	14.092	86.498	(66.740)	455.548	(19.917)	-	(260.065)	13.301	2.623.444

* Il 31 dicembre 2011 è stato oggetto di restatement per recepire retrospettivamente gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo pagato per le acquisizioni in Russia.

Gli **incrementi dell'anno 2013** si riferiscono principalmente a investimenti finalizzati alla crescita delle disponibilità di prodotti Premium in Italia, Messico, Romania e Cina. Proseguono inoltre gli interventi in Russia con l'obiettivo di allineare i siti produttivi ai processi e agli standard qualitativi del Gruppo.

Il rapporto degli investimenti dell'anno 2013 con gli ammortamenti è pari a 1,49 (1,75 al 31 dicembre 2012).

L'**effetto da business combination** si riferisce all'acquisizione dei 25 punti vendita in Germania appartenenti a Reifen Wagner I.S. Autoservice GmbH & Co e Tire Wagner GmbH (1.540 migliaia di euro) e al consolidamento integrale della società cinese Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd (46.867 migliaia di euro). Per maggiori dettagli si veda nota 7 "Aggregazioni aziendali".

Le **immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione** al 31 dicembre 2013, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a 274.703 migliaia di euro (241.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le **svalutazioni** dell'anno 2013, incluse nella colonna "Valore lordo – decrementi" della tabella riportata sopra, sono complessivamente pari a 7.559 migliaia di euro (10.839 migliaia di euro nel 2012) e sono da associare alla riduzione delle attività sui filtri antiparticolato (in Cina e Romania), anche a fronte della strategia di focalizzazione sul Tyre.

Quanto alle restrizioni sulla titolarità dei beni, si evidenzia che:

- la controllata Pirelli Tyres Alexandria Co. (Egitto) ha concesso a garanzia di finanziamenti erogati dalla National Bank of Egypt il controvalore di macchinari e impianti per complessivi 3.561 migliaia di euro (5.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- la controllata Pirelli Pneus Ltda. (Brasile) ha concesso a garanzia di finanziamenti erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) e di contenziosi nei confronti di INSS (Instituto nacional de seguridade social) propri macchinari e terreni per complessivi 42.452 migliaia di euro (50.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);

- la controllata Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina) ha concesso a garanzia di un finanziamento erogato da Banco de la Nacion Argentina propri terreni e fabbricati per complessivi 12.248 migliaia di euro (11.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- la controllata Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico) ha concesso a garanzia di un finanziamento erogato da Bancomext propri terreni, fabbricati e impianti per un controvalore di 67.668 migliaia di euro.

9.1 LEASING FINANZIARI

Il valore dei fabbricati e degli altri beni per i quali il Gruppo ha stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Costo	Amm.to cumulato	Valore Netto	Costo	Amm.to cumulato	Valore Netto
Terreni in leasing	-	-	-	10.348	-	10.348
Fabbricati in leasing	2.860	(1.292)	1.568	52.537	(12.605)	39.932
Altri beni in leasing	2.635	(2.091)	544	2.955	(2.158)	797
Impianti e macchinari in leasing	94	(94)	-	96	(96)	-
	5.589	(3.477)	2.112	65.936	(14.859)	51.077

Il decremento dei terreni e dei fabbricati in leasing rispetto all'Esercizio 2012 è dovuto principalmente al riscatto, avvenuto nel mese di luglio 2013, del terreno e del fabbricato in leasing dove risiedono le strutture e le attività R&D Tyre in Italia e della società Prelios S.p.A. (12.562 migliaia di euro).

I debiti per leasing finanziario sono inclusi nei debiti finanziari (nota 23).

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Presentano la seguente composizione e variazione

(in migliaia di euro)

	31.12.2012	Diff. da conv.	Effetto business combination	Incr.	Decr.	Amm.	Riclass.	Altro	31.12.2013
Diritti di sfruttamento brevetti e opere d'ingegno	19	(2)	-	-	-	(31)	63	-	49
Concessioni licenze e marchi	52.349	(2.518)	9.770	367	-	(6.914)	(370)	-	52.683
Avviamenti	918.689	(8.552)	2.880	-	-	-	-	-	913.017
Software applicativo	18.570	(70)	-	7.583	(52)	(8.168)	307	31	18.201
Altre immobilizzazioni immateriali	32.857	(2.289)	-	2.868	-	(3.904)	0	496	30.028
	1.022.484	(13.432)	12.650	10.818	(52)	(19.016)	-	527	1.013.979

La movimentazione dell'Esercizio 2012 era la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.11	Effetto business combination (*)	31.12.2011 restated (*)	Diff. da conv.	Effetto business combination	Incr.	Decr.	Amm.	Altro	31.12.12
Diritti di sfruttamento brevetti e opere d'ingegno	31	-	31	-	-	-	-	(12)	(0)	19
Concessioni licenze e marchi	7.898	13.000	20.898	(593)	41.417	1.158	(19)	(4.496)	(6.017)	52.349
Avviamenti	915.321	(50.985)	864.336	334	54.019	-	-	-	(0)	918.689
Software applicativo	8.376	-	8.376	21	843	12.968	-	(3.912)	275	18.570
Altre immobilizzazioni immateriali	2.673	12.200	14.873	1.670	15.750	1.288	(130)	(2.922)	2.329	32.858
	934.299	(25.785)	908.514	1.433	112.029	15.414	(149)	(11.342)	(3.414)	1.022.484

* Il 31 dicembre 2011 è stato oggetto di *restatement* per recepire retrospettivamente gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo pagato per le acquisizioni in Russia.

L'incremento della voce **software applicativo** si riferisce principalmente ai costi IT per il miglioramento e lo sviluppo di piattaforme a supporto del business (GeoMarketing phase I, eCRM-CRM, O.E. System Evolution, B2B Platform Evolution), per implementazioni di Business Intelligence (OE Aftermarket, Programma Ottimizzazione Sell In e Out) e nuove funzionalità evolutive per profitability di Forecast e Purchasing – Enhancements SAP SRM.

La voce **effetto business combination** include 2.880 migliaia di euro per l'avviamento derivante dalle acquisizioni di 25 punti vendita appartenenti a Reifen Wagner I.S. Autoservice GmbH & Co e Tire Wagner GmbH oltre a 9.770 migliaia di euro per l'allocazione a marchi e customer relationship (si veda precedente nota 7 Business Combinations).

La ripartizione dell'avviamento per settore operativo, le *cash generating unit* (CGU) a cui è stato allocato ai fini dell'*impairment test* e la configurazione di valore recuperabile utilizzato sono riportate nella seguente tabella

(in migliaia di euro)

Settore operativo	Cash generating unit	31.12.2013	31.12.2012	Valore recuperabile
Consumer	Consumer	587.233	590.488	Valore d'uso
Industrial	Industrial	325.784	328.201	Valore d'uso
		913.017	918.689	

Al 31 dicembre 2013, l'avviamento è stato sottoposto al *test di impairment* (avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente), che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

I flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di tre anni (2014-2016), e fanno riferimento al "Piano industriale 2014-2017", annunciato alla comunità finanziaria il 6 novembre 2013; i flussi di EBIT di ciascuna CGU, ove maggiori delle stime di consenso, sono stati ridotti della differenza negativa tra flussi di consenso e flussi di Piano.

È stato considerato inoltre il flusso ipotetico derivante dalla dismissione delle CGU al termine del periodo esplicito (assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione).

I tassi di sconto, definiti come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, e i fattori di crescita utilizzati, sono riportati nella seguente tabella

Settore operativo	Cash Generating Unit	2013			2012		
		Tasso sconto (WACC)	Tasso crescita (g)	WACC - g	Tasso sconto (WACC)	Tasso crescita (g)	WACC - g
Consumer	Consumer	8,56%	-	8,56%	9,28%	-	9,28%
Industrial	Industrial	8,56%	-	8,56%	9,28%	-	9,28%

In base alle risultanze dei test effettuati, non è emersa alcuna perdita di valore.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame: in tutti i casi i valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione dei parametri chiave quali:

- una variazione dei tassi di sconto di 100 basis point
- una variazione del tasso di crescita di 100 basis point.

La voce **concessioni, licenze e marchi** include principalmente marchi derivanti dalle acquisizioni, avvenute nel corso dell'Esercizio 2013, di 25 punti vendita appartenenti a Wagner in Germania per 9.770 migliaia di euro, e dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'Esercizio 2012 in Russia (7.542 migliaia di euro), delle catene *retail* Daeckia in Svezia (24.206 migliaia di euro) e Campneus in Brasile (9.443 migliaia di euro).

Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono composte principalmente dalla valutazione a *fair value* di *customer relationships* e partner commerciali derivanti dalle acquisizioni, avvenute nel 2012, in Russia e Svezia (Dackia).

11. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture intervenuti nel periodo sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	113.171	140.114
Incrementi	76.780	-
Distribuzione dividendi	(1.947)	(3.928)
Svalutazioni	-	(29)
Quota di risultato	(25.835)	(21.293)
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(3.932)	(1.701)
Riclassifiche e altro	(26.771)	8
Valore finale	131.466	113.171

Il dettaglio per partecipazione è di seguito riportato

(in migliaia di euro)

	31.12.2012	Incrementi	Distribuz. dividendi	Quota di risultato	Quote altre componenti rilevate a PN	Riclassifiche e altro	31.12.2013
Eurostazioni S.p.A.	59.912	-	(1.947)	-	-	-	57.965
Prelios S.p.A.	-	21.523	-	(12.838)	-	313	8.998
Fenice S.r.l.	-	22.986	-	-	(4.801)	-	18.185
RCS MediaGroup S.p.A.	19.327	21.331	-	(13.573)	-	(27.085)	-
Sino Italian Wire Tech. Co Ltd	8.491	-	-	350	-	(8.841)	-
GWM Renewable Energy II S.p.A.	23.823	-	-	(191)	869	-	24.501
PT Evoluzione Tyres	-	10.338	-	637	-	8.966	19.914
Idea Granda Società Consortile r.l.	633	-	-	-	-	-	633
Altre Gruppo	985	602	-	(220)	-	(124)	1.243
Totale	113.171	76.780	(1.947)	(25.835)	(3.932)	(26.771)	131.466

Le partecipazioni in GWM Renewable Energy II S.p.A. (16,87%) e in Prelios S.p.A. (13,06% del capitale votante, e al 9,17% del capitale complessivo), si qualificano come collegate (pur in presenza di una percentuale di possesso inferiore al 20%) in quanto il Gruppo esercita influenza significativa anche per la presenza di propri manager nel Consiglio di Amministrazione delle stesse e, per quanto riguarda Prelios, tenendo conto delle altre interessenze associate a Prelios, quali la partecipazione in Fenice S.r.l. e il prestito "convertendo" (si veda in proposito anche successiva nota 12 "Altre attività finanziarie").

Il *fair value* di competenza della partecipazione in Prelios S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, calcolato utilizzando la quotazione al 31 dicembre 2013 (euro 0,5775 per azione), è pari a 20.912 migliaia di euro.

Gli **incrementi** dell'Esercizio si riferiscono principalmente:

- per 21.523 migliaia di euro alla conversione in azioni Prelios S.p.A. ordinarie di parte del credito finanziario verso Prelios S.p.A. (che al 31/12/2012 era pari a 173.506 migliaia di euro) e per 22.986 migliaia di euro alla costituzione e successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale in Fenice S.r.l., veicolo che detiene n. 117.597.496 azioni di Prelios S.p.A. di categoria B prive del diritto di voto sempre nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A.;
- agli aumenti di capitale in RCS Mediagroup S.p.A. (21.331 migliaia di euro) e in PT Evoluzione Tyres (10.338 migliaia di euro), società a controllo congiunto operante in Indonesia.

Per i commenti alla **quota di risultato**, si veda quanto riportato alla successiva nota 34.1 "Quota del risultato di società collegate e joint venture".

In particolare, si sottolinea che:

- la partecipazione in Prelios S.p.A. è stata acquisita a fine agosto 2013; si segnala che, alla data di redazione del presente documento, Prelios S.p.A. non ha ancora approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013; pertanto, come previsto dallo IAS 28, la valutazione della collegata, effettuata applicando il metodo del Patrimonio netto, include la quota di competenza (9,17%) dell'unico dato pubblico e disponibile della collegata riferibile al quarto trimestre 2013, cioè la perdita annunciata il 12 febbraio 2014 con un comunicato stampa, relativa alla cessione della piattaforma Germania (impatto economico consolidato compreso tra 135 e 145 milioni di euro); la quota di risultato di competenza del Gruppo (12.838 migliaia di euro) è dunque pari al 9,17% della perdita stimata (140 mi-

lioni di euro);

- relativamente a RCS Mediagroup S.p.A., è stata rilevata la quota di risultato del periodo fino al 30 settembre 2013 (negativa per 13.573 migliaia di euro), in quanto nel quarto trimestre 2013 la partecipazione è stata riclassificata nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda commento successivo alle "Riclassifiche").

La voce **altre componenti rilevate a Patrimonio netto** (negativa per 3.652 migliaia di euro) si riferisce principalmente al pro quota delle perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto da Fenice S.r.l. nel quarto trimestre 2013 (4.801 migliaia di euro), conseguenti all'adeguamento a *fair value* delle azioni Prelios S.p.A. di categoria B da essa detenute; tali azioni si qualificano per Fenice S.r.l. come attività finanziarie disponibili per la vendita, ed il *fair value* di tali azioni è stato determinato applicando uno sconto per illiquidità del 18% circa rispetto al valore delle azioni ordinarie Prelios S.p.A. (0,5775 euro per azione al 31 dicembre 2013). Tale sconto è necessario in quanto la natura delle azioni B di Prelios S.p.A. è tale da fare sì che esse si convertano automaticamente in azioni ordinarie solo quando sia avviata una procedura di vendita e in coincidenza del trasferimento a terzi; l'elemento distintivo tra azioni B e azioni ordinarie è dunque costituito dal vincolo di *lockup* implicito nella detenzione delle stesse.

Le **riclassifiche** si riferiscono principalmente a:

- partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. da "collegata" a "attività finanziaria disponibile per la vendita"; si ricorda che sono stati considerati indicatori della presenza di influenza notevole da parte di Pirelli la presenza all'interno del patto di sindacato, volto ad assicurare la stabilità della compagine sociale e l'unicità di indirizzo nella gestione sociale del gruppo RCS, e l'intensificazione di altre forme di esercizio dei diritti di governance, quali la presenza nel Consiglio di Amministrazione e in altri organismi; in data 31 ottobre 2013, i partecipanti al sindacato di blocco e di consultazione di RCS Mediagroup (tra i quali Pirelli) hanno convenuto di non rinnovare il patto e di scioglierlo anticipatamente rispetto alla scadenza originaria fissata per il 14 marzo 2014; a seguito di tale decisione, si ritiene che siano venuti meno i presupposti sui quali si basava l'esistenza di influenza notevole di Pirelli su RCS. Come previsto dallo IAS 28, dal momento in cui è cessata l'influenza notevole, la partecipazione è stata valutata al *fair value* (pari alla quotazione di Borsa di RCS Mediagroup S.p.A. al 31 ottobre 2013 - euro 1,62 per azione), e la differenza tra *fair value* e valore di carico della partecipazione (27.085 migliaia di euro) è stata riconosciuta a Conto Economico (effetto positivo per 10.395 migliaia di euro); sono state altresì riclassificate a Conto Economico le perdite rilevate direttamente nel Patrimonio netto di pertinenza della collegata (1.757 migliaia di euro); l'effetto economico complessivo della riclassifica è stato pertanto positivo per 8.638 migliaia di euro;
- consolidamento integrale della società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, con sede in Cina, come descritto alla precedente nota 7 – *Business Combinations*;
- riclassifica da impresa controllata a joint venture della partecipazione in PT Evoluzione Tyres, società a controllo congiunto operante in Indonesia.

I dati salienti delle principali collegate e joint venture, esposti integralmente e non pro quota, sono di seguito riportati

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti	693.818	2.081.320
Attività correnti	105.449	862.926
Passività non correnti	273.866	1.319.206
Passività correnti	100.981	969.038
Ricavi delle vendite e prestazioni	73.838	1.260.453
Costi della produzione	(54.968)	(1.643.793)
Risultato netto	(87)	(396.581)

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 289.096 migliaia di euro rispetto a 118.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. Sono così composte

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita	185.009	118.125
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> a Conto Economico	104.087	-
	289.096	118.125

Le **attività finanziarie valutate a *fair value* a Conto Economico** si riferiscono al prestito "convertendo", strumento finanziario di *equity* sottoscritto nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. finalizzata nel mese di agosto 2013.

Lo strumento è stato designato come attività finanziaria a *fair value* a Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, e si compone di n. 80.880 obbligazioni convertende tranches A del valore di 1.000 euro ciascuna, iscritte inizialmente in bilancio per un controvalore di 80.880 migliaia di euro, convertibili in azioni Prelios S.p.A. ordinarie (azioni A), e di n. 67.492 obbligazioni convertende tranches B del valore di 1.000 euro ciascuna, iscritte inizialmente in bilancio per un controvalore di 67.492 migliaia di euro, convertibili in azioni B Prelios S.p.A. prive del diritto di voto.

Il numero di azioni Prelios S.p.A. che Pirelli otterrà alla scadenza (31 dicembre 2019) sarà pari al valore nominale del "convertendo" (148.372 migliaia di euro) diviso il maggiore tra prezzo di mercato in sede di conversione e prezzo dell'aumento di capitale (0,5953 euro per azione). Lo strumento matura un tasso di interesse liquidabile in azioni alla scadenza (tasso di interesse PIK) dell'1%.

Per la valutazione al 31 dicembre 2013, Pirelli si è avvalsa dell'ausilio di un professionista terzo indipendente. Ai fini valutativi lo strumento è composto, in modo sintetico, da:

- un valore attribuito ad una posizione lunga su azioni Prelios;
- al netto del valore di una posizione su un'opzione *call* venduta, che Prelios implicitamente detiene potendo esercitare la facoltà di conversione ad un controvalore fisso.

La combinazione dei due effetti ha comportato un adeguamento a *fair value* negativo, rispetto al valore nominale di iscrizione, di 44.285 migliaia di euro, rilevato a Conto Economico; il valore contabile dello strumento al 31 dicembre 2013 è dunque pari a 104.087 migliaia di euro.

Si veda anche la nota 4.2 "Misurazione del *fair value*".

I movimenti intervenuti nell'Esercizio delle **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	118.125	127.037
Differenze da conversione	67	-
Incrementi	9.931	1.981
Decrementi	(29)	(1.727)
Svalutazioni	(17.970)	(12.066)
Adeguamento a <i>fair value</i> a Patrimonio netto	37.499	2.912
Trasferimento da partecipazioni in imprese collegate	37.480	-
Altro	(94)	(12)
Valore finale	185.009	118.125

La composizione della voce per singolo titolo è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013				31.12.2012	
	Costo storico	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a Patrimonio netto cumulati	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a Conto Economico	Fair value	Fair value	
			periodi precedenti			
Titoli quotati	A	B	C	D	A+B+C+D	
Mediobanca S.p.A.	90.247	37.178	(16.805)	(10.429)	100.191	73.442
Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.)	211	-	(201)	(10)	-	45
RCS Mediagroup S.p.A.	37.480	(6.941)	-	-	30.539	-
Altre società	134	11	(11)	-	134	115
	128.072	30.248	(17.017)	(10.439)	130.864	73.602
Titoli non quotati						
Alitalia S.p.A.	27.534	-	(15.075)	(4.925)	7.534	4.925
Fin. Priv. S.r.l.	14.458	4.836	(4.217)	(1.345)	13.732	10.241
Fondo Anastasia	13.250	1.834	-	-	15.084	12.343
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	4.039	999	-	-	5.038	5.532
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	7.213	-	(6.655)	-	558	-
Euroqube	373	-	-	-	373	550
Tlcom I LP	1.319	-	(591)	(28)	700	728
Emittenti Titoli	117	2.516	-	-	2.633	1.698
Equinox Two SCA	6.653	-	-	(1.232)	5.421	5.346
Altre società	4.154	-	(34)	(1.048)	3.072	3.160
	79.110	10.185	(26.572)	(8.578)	54.145	44.523
	207.182	40.433	(43.589)	(19.017)	185.009	118.125

Gli **incrementi** si riferiscono principalmente all'aumento di capitale relativo alle partecipazioni in F.C. Internazionale S.p.A. (558 migliaia di euro), in Alitalia S.p.A. (7.534 migliaia di euro, sottoscritto in data 27 novembre 2013), e in Equinox Two S.C.A. (1.179 migliaia di euro).

Le **svalutazioni** si riferiscono principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. per 10.429 migliaia di euro, Alitalia S.p.A. per 4.925 migliaia di euro, Fin. Priv. S.r.l. per 1.345 migliaia di euro e Equinox Two S.C.A. per 1.232 migliaia di euro. Si veda in proposito anche nota 34.3 – Perdite da partecipazioni.

Si rileva che le svalutazioni in Mediobanca S.p.A. e Fin. Priv. S.r.l. erano state effettuate nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 in quanto risultavano superati i limiti di durata della perdita di valore; dal momento che, in base agli IFRS, le svalutazioni effettuate in un bilancio intermedio non possono essere successivamente stornate, l'adeguamento positivo di *fair value* al 31 dicembre 2013 è stato riconosciuto ad incremento del Patrimonio netto.

L'**adeguamento a fair value a Patrimonio netto**, pari ad un valore netto positivo di 37.499 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (positivo per 37.178 migliaia di euro), RCS Mediagroup S.p.A. (negativo per 6.941 migliaia di euro e riferito al periodo che va dalla data della riclassifica da collegata ad attività finanziaria disponibile per la vendita al 31 dicembre 2013), Fin. Priv. S.r.l. (positivo per 4.836 migliaia di euro), Emittenti Titoli (positivo per 935 migliaia di euro), Istituto Europeo di Oncologia (negativo per 494 migliaia di euro) e Fondo Comune di Investimento Immobiliare - Anastasia (positivo per 2.741 migliaia di euro).

Il **trasferimento da partecipazioni in imprese collegate** (37.480 migliaia di euro) si riferisce alla partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A., riclassificata da "Partecipazioni in imprese collegate" alla voce "Altre attività finanziarie" a seguito dello scioglimento del patto di sindacato, come descritto nella nota a commento della voce "Partecipazioni in imprese collegate e JV" – si veda nota 11.

Per gli strumenti finanziari quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2013.

Per gli strumenti finanziari non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

13. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La composizione è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Attività per imposte differite	210.181	207.110
Fondo imposte differite	(49.956)	(56.056)
	160.225	151.054

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale. La composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Attività per imposte differite	303.911	294.026
● di cui recuperabili entro 12 mesi	72.483	67.286
● di cui recuperabili oltre 12 mesi	231.428	226.740
Fondo imposte differite	(143.686)	(142.972)
● di cui recuperabili entro 12 mesi	(27.247)	(3.947)
● di cui recuperabili oltre 12 mesi	(116.439)	(139.025)
	160.225	151.054

L'effetto fiscale delle differenze temporanee e delle perdite fiscali a nuovo che compongono la voce al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono riportate nel seguente prospetto

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Attività per imposte differite:		
Fondi per rischi e oneri futuri	17.044	23.187
Fondi del personale	74.694	49.090
Scorte	19.161	14.402
Perdite fiscali a nuovo	123.254	151.661
Ammortamenti	4.854	677
Crediti commerciali e altri crediti	10.093	8.537
Debiti commerciali e altri debiti	37.227	32.629
Derivati	6.003	11.718
Altro	11.582	2.125
Totale	303.911	294.026
Fondo imposte differite:		
Ammortamenti	(92.047)	(132.007)
Altro	(51.639)	(10.965)
Totale	(143.686)	(142.972)

Al 31 dicembre 2013 il valore delle imposte differite attive non riconosciute relative a differenze temporanee è pari a 53.132 migliaia di euro (113.740 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), e di quelle relative a perdite fiscali è pari a 199.563 migliaia di euro (167.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2012): tali importi si riferiscono a situazioni in cui la recuperabilità non è ritenuta probabile.

Il valore delle perdite fiscali ripartite per scadenza, a fronte delle quali non sono riconosciute imposte differite attive, sono di seguito riportate

(in migliaia di euro)

Anno di scadenza	31.12.2013	31.12.2012
2014	285	285
2015	1.414	1.424
2016	7.881	7.943
2017	5.389	5.418
2018	3.981	3.997
2019	3.148	3.159
2020	6.609	3.254
2021	6.870	6.993
2022	15.674	15.273
2027	503	503
2028	12.690	12.690
2029	878	878
2030	156	156
senza scadenza	655.383	538.553
	720.861	600.527

Del totale delle perdite fiscali senza scadenza, 462.995 migliaia di euro si riferiscono a perdite rilevate nel passato dalla controllata Pirelli Finance (Luxembourg) S.A., in relazione alle quali non sono previsti imponibili fiscali tali da giustificare la recuperabilità delle stesse.

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a Patrimonio netto è positivo per 9.279 migliaia di euro (positivo per 3.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 *restated*), ed è evidenziato nel prospetto del Conto Economico complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili/perdite attuariali su beneficiari dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Clienti	708.000	-	708.000	755.641	-	755.641
Fondo svalutazione crediti	(41.573)	-	(41.573)	(51.083)	-	(51.083)
	666.427	-	666.427	704.558	-	704.558

Dal totale dei crediti commerciali ammontanti a 708.000 migliaia di euro (755.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), esposti al netto di fatture o note credito da emettere ma al lordo del fondo svalutazione, 89.276 migliaia di euro sono scaduti (105.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche di gruppo descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	51.083	68.142
Differenza da conversione	(2.017)	(1.400)
Accantonamenti	6.250	8.129
Decrementi	(12.646)	(24.440)
Altro	(1.097)	652
Valore finale	41.573	51.083

Gli **accantonamenti** al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto Economico alla voce "Altri costi" (nota 33). Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	77.198	59.460	17.738	327.617	261.327	66.290
Ratei e risconti commerciali	17.166	573	16.593	25.878	526	25.352
Crediti verso dipendenti	11.722	2.265	9.457	11.978	1.889	10.089
Crediti verso istituti previdenziali	11.910	-	11.910	5.015	-	5.015
Crediti verso erario imposte non correlate al reddito	135.209	7.857	127.352	171.819	7.158	164.661
Altri crediti	184.415	99.308	85.107	169.595	99.310	70.285
	437.620	169.463	268.157	711.902	370.210	341.692
Fondo svalutazione	(622)	-	(622)	(288)	-	(288)
	436.998	169.463	267.535	711.614	370.210	341.404

I **crediti finanziari non correnti** (59.460 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), remunerate a tassi di mercato, per 47.317 migliaia di euro (77.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La diminuzione è legata alla liberazione e conseguente incasso di circa 19 milioni di euro relativi a depositi giudiziali della consociata brasiliana Pirelli Pneus Ltda.

Nel 2012 la voce comprendeva il finanziamento in favore di Prelios S.p.A. per 173.506 migliaia di euro. Detto credito, nel corso del terzo trimestre 2013, è stato convertito in azioni ordinarie Prelios per 21.523 migliaia di euro e in strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 148.372 migliaia di euro, mentre i rimanenti euro 3.611 migliaia sono stati rimborsati da Prelios S.p.A. e quindi incassati.

I **crediti finanziari correnti** (17.738 migliaia di euro) si riferiscono principalmente per 8.225 migliaia di euro a finanziamenti verso la società collegata GWM Renewable Energy II S.p.A. per 2.657 migliaia di euro al prestito obbligazionario convertibile subordinato Alitalia S.p.A. emesso in data 26 febbraio 2013 al tasso dell'8% annuo lordo e per 4.223 migliaia di euro a *Interest Rate Swap* sul prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli & C. S.p.A. sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 (48.552 migliaia di euro) è principalmente dovuta agli effetti del consolidamento integrale della consociata cinese Sino Italian Wire Technology Co. Ltd, attiva nel business dello Steelcord, avvenuto a fine 2013, precedentemente classificata come collegata e verso la quale a fine 2012 era presente un credito finanziario pari a 32.538 migliaia di euro.

Gli **altri crediti non correnti** (99.308 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi alle unità brasiliane (72.200 migliaia di euro), crediti per garanzie a favore di Pirelli esercitabili nel caso in cui si manife-

stassero passività potenziali relative alla società neoacquisita Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile) per 8.213 migliaia di euro e a un credito, pari a 8.250 migliaia di euro, relativo a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.

Gli altri **crediti correnti** (85.107 migliaia di euro) includono principalmente anticipi a fornitori per euro 33.997 migliaia, un credito per la risoluzione del contenzioso Eletrobras in Brasile per 12.688 migliaia di euro, crediti per cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile per 3.099 migliaia di euro e contributi per attività di ricerca e sviluppo da incassare da Regione Piemonte per 4.437 migliaia di euro.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

16. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono relativi a imposte sul reddito e ammontano a 63.494 migliaia di euro (di cui 7.890 migliaia di euro di attività non correnti per la maggior parte relativi a depositi per contenziosi della consociata brasiliana) rispetto a 37.543 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 (di cui 9.297 migliaia di euro di attività non correnti). Tale importo si riferisce principalmente a crediti per acconti versati sulle imposte dell'Esercizio, a crediti per ritenute versate all'estero dell'anno per euro 15.551 migliaia e a crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli & C. S.p.A per circa 5.000 migliaia di euro.

17. RIMANENZE

Le rimanenze sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	205.033	255.517
Materiali vari	7.029	6.448
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	77.473	81.756
Prodotti finiti	691.781	747.724
Merci acquistate per la rivendita	2.827	6.769
Acconti a fornitori	3.175	4.346
	987.318	1.102.560

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 è in diminuzione in tutte le sue componenti. La svalutazione delle scorte, espressa al netto dei ripristini, operata a dicembre 2013 è pari a 5.337 migliaia di euro (12.518 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le rimanenze non sono sottoposte ad alcun vincolo di garanzia.

18. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti per la negoziazione ammontano a 48.090 migliaia di euro rispetto a 224.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, con un decremento di 176.627 migliaia di euro essenzialmente dovuto alla riclassifica di titoli con scadenza inferiore a 3 mesi alla voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Sono costituiti da:

- per 25.309 migliaia di euro da titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati (134.808 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- per 21.613 migliaia di euro da titoli obbligazionari a tasso fisso non quotati (80.413 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- per 1.166 migliaia di euro da titoli azionari (8.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), di cui 1.130 migliaia di euro quotati (755 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- per 2 migliaia di euro da altri titoli (1.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alle quotazioni di mercato ufficiali al 31 dicembre 2013.

Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto Economico alla voce "Proventi finanziari".

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti passano da 679.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a 879.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, con un incremento di 200.103 migliaia di euro principalmente dovuto alla riclassifica di titoli con scadenza inferiore a tre mesi dalla voce "Titoli detenuti per la negoziazione" e all'incasso da parte della consociata brasiliana Pirelli Pneus Ltda di depositi giudiziali per circa 19.000 migliaia di euro.

Sono concentrate presso le società finanziarie del Gruppo e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

Ai fini del Rendiconto finanziario il saldo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è stato indicato al netto dei conti correnti bancari passivi, pari a 73.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (14.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

20. PATRIMONIO NETTO

20.1 DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

Il **Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo** passa da 2.337.403 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 a 2.376.066 migliaia di euro del 31 dicembre 2013. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 (positiva per 38.663 migliaia di euro) è sostanzialmente dovuta al risultato netto (positivo per 303.574 migliaia di euro), all'effetto combinato inflazione/svalutazione derivante dall'applicazione dei principi contabili per l'alta inflazione in Venezuela (positivo per 49.470 migliaia di euro), all'adeguamento a *fair value* di strumenti finanziari derivati in *cash flow hedge* escluso il relativo effetto fiscale (positivo per 14.472 migliaia di euro), all'adeguamento a *fair value* di partecipazioni *available for sale* (positivo per 33.631 migliaia di euro), a utili attuariali su fondi pensione escluso il relativo effetto fiscale (positivo per 22.823

migliaia di euro), compensati dalle variazioni negative legate ai dividendi erogati (156.743 migliaia di euro) e alle differenze cambio da conversione di bilanci esteri (226.695 migliaia di euro).

Il **capitale sociale** sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013 (incluse le azioni proprie in portafoglio) è rappresentato da n. 475.740.182 azioni ordinarie e n. 12.251.311 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, per complessivi 1.345.381 migliaia di euro. Il capitale sociale è rappresentato al netto del valore delle azioni proprie in portafoglio (n. 351.590 azioni ordinarie e n. 408.342 azioni di risparmio) ed ammonta pertanto a 1.343.285 migliaia di euro. Il totale delle azioni proprie in portafoglio rappresenta lo 0,16% del capitale sociale.

Il **Patrimonio netto per azione** è pari a euro 4,869 rispetto a euro 4,790 del 31 dicembre 2012.

20.2 DI PERTINENZA DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi passa da 52.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a 60.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. L'incremento netto di 8.497 migliaia di euro è principalmente dovuto al risultato dell'esercizio (positivo per 2.918 migliaia di euro) e all'interessenza del 51% della società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2013 (9.494 migliaia di euro), compensati da una diminuzione dovuta ai dividendi erogati (2.921 migliaia di euro) e all'acquisizione, a valore di libro, del 40% della società Yanzhou Hixih Ecotech Environment Co. Ltd. (3.003 migliaia di euro), incrementando la quota di possesso dal 60% al 100%.

21. FONDI RISCHI E ONERI

Sono di seguito riportate le movimentazioni intervenute nel periodo

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE NON CORRENTE (in migliaia di euro)

	31.12.2013
Valore iniziale	142.230
Differenze da conversione	(15.294)
Incrementi	17.806
Utilizzi	(19.192)
Storni	(13.585)
Altro	4.780
Valore finale al 31.12.2013	116.745

La **parte non corrente** si riferisce principalmente ad accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi di natura legale e fiscale (45.223 migliaia di euro) e di vertenze lavoro (30.239 migliaia di euro) e dalla Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. a fronte di contenziosi di natura fiscale (19.067 migliaia di euro) e per rischi commerciali, bonifiche e vertenze di lavoro (18.101 migliaia di euro).

Gli **incrementi** si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per vertenze lavoro nella controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile.

Gli **utilizzi** sono a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze di lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile e per vertenze di lavoro e bonifiche da parte della Capogruppo Pirelli & C. S.p.A..

Gli **storni** di fondi eccedenti hanno riguardato prevalentemente cause fiscali in capo alla Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. (7.038 migliaia di euro) per contestazioni estinte per effetto del passaggio in giudicato delle decisioni di 2° grado che l'Agenzia delle Entrate non ha impugnato in Cassazione e a vertenze su concessioni di licenze nella Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. (4.706 migliaia di euro) per il venir meno del rischio.

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)

	31.12.2013
Valore iniziale	110.839
Differenze da conversione	(4.296)
Incrementi	25.771
Utilizzi	(19.877)
Storni	(16.128)
Altro	(6.220)
Valore finale al 31.12.2013	90.089

La **parte corrente** include principalmente accantonamenti a fronte di reclami e garanzie prodotti (22.815 migliaia di euro), bonifiche di aree dismesse (euro 8.042 migliaia), riorganizzazioni e chiusura attività (16.521 migliaia di euro), contenziosi per malattie professionali (10.780 migliaia di euro), rischi fiscali (4.390 migliaia di euro), vertenze sul lavoro

(4.117 migliaia di euro), assicurazione infortuni lavoro (4.601 migliaia di euro) e cause legali (3.883 migliaia di euro).

Gli **incrementi** si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per reclami su prodotto, malattie professionali, cause civili e riorganizzazioni/chiusura attività.

Gli **utilizzi** sono principalmente riconducibili a costi sostenuti per chiusure di pendenze in capo a unità con sede in Italia per contenziosi per malattie professionali e in Germania per riorganizzazioni aziendali.

Gli **storni** di fondi eccedenti hanno riguardato prevalentemente reclami (8.270 migliaia di euro), garanzia su prodotti (1.663 migliaia di euro) e vertenze di lavoro (1.512 migliaia di euro).

22. FONDI DEL PERSONALE

La voce comprende

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Fondi pensione		
● finanziati	222.242	271.288
● non finanziati	93.763	99.681
TFR (società italiane)	44.496	47.007
Piani di assistenza medica	17.333	20.403
Altri benefici	61.616	84.578
	439.450	522.957

Fondi pensione

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2013

(in migliaia di euro)

	31.12.2013						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri paesi	Totale fondi pensione finanziati
Fondi finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate				124.986	973.635	4.527	1.103.148
Fair value delle attività a servizio del piano				(98.799)	(778.403)	(3.704)	(880.906)
Fondi non finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (<i>unfunded</i>)	90.087	3.676	93.763				
Passività nette in bilancio	90.087	3.676	93.763	26.187	195.232	823	222.242

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2012

(in migliaia di euro)

	31.12.2012						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri paesi	Totale fondi pensione finanziati
Fondi finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate				145.518	974.197	4.517	1.124.232
Fair value delle attività a servizio del piano				(94.134)	(755.093)	(3.717)	(852.944)
Fondi non finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (<i>unfunded</i>)	95.693	3.988	99.681				
Passività nette in bilancio	95.693	3.988	99.681	51.384	219.104	800	271.288

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell'ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale ed è amministrato da un Trust. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **UK:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull'ultima retribuzione. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all'interno di un Trust. I piani sono stati chiusi nel 2001. Il piano in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd è stato congelato nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, passati a uno schema a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione;
- **Svezia:** si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite.

I movimenti dell'anno della passività netta a benefici definiti sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 1° gennaio 2013	1.223.913	(852.944)	370.969
Differenze da conversione	(26.077)	19.646	(6.431)
Movimenti transitati da Conto Economico			
● costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	923	-	923
● interessi passivi/(attivi)	50.201	(36.347)	13.854
	51.124	(36.347)	14.777
Remeasurement riconosciuti nel Patrimonio netto			
● (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(13.089)	-	(13.089)
● (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	20.009	-	20.009
● effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(1.702)	-	(1.702)
● rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi		(23.376)	(23.376)
	5.218	(23.376)	(18.158)
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(45.888)	(45.888)
Contribuzioni del lavoratore	28	(28)	-
Benefici pagati	(56.865)	56.865	-
Altro	(429)	1.165	736
Valore Finale al 31 dicembre 2013	1.196.912	(880.907)	316.005

I movimenti dell'anno 2012 della passività netta a benefici definiti erano i seguenti

(in migliaia di euro)

	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 1° gennaio 2012	1.160.622	(809.204)	351.419
Differenze da conversione	18.788	(14.915)	3.873
<i>Business combination</i>	3.278		3.278
Movimenti transitati da Conto Economico			
● costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	811		811
● interessi passivi / (attivi)	55.326	(39.544)	15.782
	56.137	(39.544)	16.593
Remeasurements riconosciuti nel Patrimonio netto			
● (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-		-
● (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	51.753		51.753
● effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(3.142)		(3.142)
● rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi		(5.298)	(5.298)
	48.611	(5.298)	43.313
Contribuzioni del datore di lavoro		(47.508)	(47.508)
Contribuzioni del lavoratore	27	(27)	-
Benefici pagati	(63.109)	63.109	-
Altro	(441)	441	-
Valore Finale al 31 dicembre 2012 *	1.223.913	(852.944)	370.969

* I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 01.01.2013 del nuovo principio IAS 19 revised "Benefici ai dipendenti".

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (nota 31), mentre gli interessi passivi/(attivi) alla voce "Oneri finanziari" (nota 36).

Nella tabella che segue si riporta la composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati

(in migliaia di euro)

	31.12.2013				31.12.2012			
	quotati	non quotati	totale	%	quotati	non quotati	totale	%
Azioni	70.300	170.224	240.523	27%	44.583	110.162	154.745	18%
Obbligazioni	75.664	115.653	191.318	22%	56.506	166.010	222.516	26%
Polizze assicurative	-	3.704	3.704	0%	-	3.717	3.717	1%
Depositi	102.145	43.221	145.366	17%	-	211.270	211.270	25%
Fondi bilanciati	-	250.004	250.004	28%	-	233.239	233.239	27%
Immobili	-	29.448	29.448	3%	-	18.499	18.499	2%
Derivati	8.926	1.934	10.860	1%	-	(590)	(590)	0%
Altro	-	9.683	9.683	1%	-	9.549	9.549	1%
	257.036	623.871	880.906	100%	101.089	751.855	852.944	100%

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per contenere le passività, la strategia di investimento predilige attività che ci si attende abbiano rendimenti relativamente elevati e stabili nel lungo periodo. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza porti ad un aumento delle passività. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in diverse classi di investimento, tramite diversi *investment managers* e diversi stili di investimento. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;
- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività *liability hedging*. In UK la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e a giugno 2014 i rischi di tasso di interesse e di inflazione sulle passività saranno interamente coperti;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani non si proteggono in maniera diretta da tale rischio, ma per la valutazione delle passività vengono usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

In UK la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata ad un *asset manager* che gestisce le attività rispetto ad uno standard di riferimento per le passività (*liability benchmark*), che approssima la variazione del valore delle passività. I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un mix di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;
- una copertura di circa il 70-75% del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione – inteso come percentuale del valore delle attività – mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

In UK i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni 3 anni. La prossima valutazione di *funding* è prevista nel 2014. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'Esercizio 2014 per i fondi pensione ammontano a 42.901 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I movimenti dell'anno del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	47.007	40.484
Movimenti transitati da Conto Economico		
● costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	236	259
● costo per interessi	1.446	1.772
Remeasurements riconosciuti nel Patrimonio netto		
● (Utili)/Perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.230)	7.231
● effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(617)	-
Liquidazioni/Anticipazioni	(2.056)	(2.551)
Altro	(290)	(188)
Valore Finale	44.496	47.007

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (nota 31), mentre gli interessi passivi alla voce "Oneri finanziari" (nota 36).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano medico in essere nella consociata negli Stati Uniti.

(in migliaia di euro)

	USA
Passività in bilancio al 31.12.2013	17.333
Passività in bilancio al 31.12.2012	20.403

I movimenti del periodo sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012 Restated
Valore iniziale	20.403	21.270
Differenze da conversione	(799)	(399)
Movimenti transitati da Conto Economico		
● costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5	4
● costo per interessi	710	881
Remeasurements riconosciuti nel Patrimonio netto		
● (Utili)/Perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(968)	1.535
● Effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(777)	(1.575)
Benefici pagati	(1.240)	(1.312)
Valore Finale	17.333	20.403

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (nota 31), mentre gli interessi passivi alla voce "Oneri finanziari" (nota 36).

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'Esercizio 2014 per il piano di assistenza medica ammontano a 1.397 migliaia di euro.

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Gli utili netti attuariali maturati nel 2013 imputati direttamente a Patrimonio netto ammontano a 22.823 migliaia di euro (al 31 dicembre 2012 perdite nette per 52.713 migliaia di euro).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2013** sono le seguenti

	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	3,40%	3,40%	3,40%	4,00%	4,70%	4,40%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	3,33%	-
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni		3,00%	2,00%			-
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - iniziale						7,50%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - finale						4,50%

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2012** erano le seguenti

	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	3,15%	3,15%	3,15%	3,60%	4,55% - 4,60%	3,75%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,80% - 2,90%	-
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni		3,00%	2,00%			-
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - iniziale						7,50%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - finale						4,50%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fondi pensione	58.232	59.104	182.672	321.719	621.727
Trattamento di fine rapporto	1.754	1.675	6.121	31.843	41.393
Piani di assistenza medica	1.397	1.378	4.104	6.376	13.255
	61.383	62.157	192.897	359.938	676.375

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 15,72 anni.

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'Esercizio

(in %)

	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	3,73%	aumento del	3,97%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	3,48%	riduzione del	3,49%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione in UK in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.

L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici a lungo termine è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Piani di incentivazione a lungo termine	-	12.371
Premi di anzianità	16.093	16.419
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto - società non italiane	34.898	35.931
Altri benefici a lungo termine	10.625	19.857
	61.616	84.578

I piani di incentivazione a lungo termine, pari a 12.371 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, rappresentavano la miglior stima del piano di incentivazione triennale monetario *Long Term Incentive* 2012-2014 destinato al management del Gruppo Pirelli. Tale piano era subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di risultato a livello di Gruppo Pirelli & C. S.p.A. nel periodo 2012-2014. Tale piano deve considerarsi superato; infatti, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di chiudere con effetto 31 dicembre 2013 il piano LTI 2012-2014 – senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale – e ha contestualmente approvato l'adozione di un nuovo piano correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale 2013-2017.

23. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	607.157	607.157	-	614.150	614.150	-
Debiti verso banche	1.659.221	1.401.490	257.731	1.735.226	1.352.850	382.376
Debiti verso altri finanziatori	11.740	2.929	8.811	6.466	4.890	1.576
Debiti per leasing finanziario	1.345	1.080	265	17.354	4.313	13.041
Ratei e risconti passivi finanziari	43.395	97	43.298	47.565	4.413	43.152
Altri debiti finanziari	8.201	1.653	6.548	15.540	15.159	381
	2.331.059	2.014.406	316.653	2.436.301	1.995.775	440.526

La voce **obbligazioni** si riferisce:

- al prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli & C. S.p.A. sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016;
- al *private placement* collocato da Pirelli International Ltd sul mercato USA per un importo nominale complessivo di 150 milioni di USD (pari a 108.767 migliaia di euro al cambio del 31 dicembre 2013), con durata compresa fra 5 e 12 anni e cedola media pari a 5,05%.

Il valore contabile della voce obbligazioni è stato così determinato

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore nominale	608.767	613.688
Costi di transazione	(6.136)	(6.149)
Ammortamento tasso di interesse effettivo	2.942	1.816
Aggiustamento per derivati in <i>fair value hedge</i>	1.584	4.795
	607.157	614.150

I **debiti verso banche**, pari a 1.659.220 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di Pirelli Tyre S.p.A. per progetti di ricerca e sviluppo e a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali. Tali finanziamenti ammontano a un totale di 250.000 migliaia di euro (275.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), interamente utilizzati, classificati fra i debiti verso banche non correnti (al 31 dicembre 2012 25.000 migliaia di euro classificati tra i debiti verso banche correnti e 250.000 migliaia di euro fra i debiti verso banche non correnti);
- 575.000 migliaia di euro relativi all'utilizzo della linea sindacata (575.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), concessa a Pirelli & C. S.p.A., Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited per un importo totale di 1.200.000 migliaia di euro, sottoscritta il 30 novembre 2010 con durata quinquennale. Tali utilizzi sono stati classificati fra i debiti verso banche non correnti;
- 154.542 migliaia di euro relativi allo *Schuldschein*, finanziamento sindacato dal *Länder* sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso a Pirelli International Ltd e garantito da Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A., erogato il 14 dicembre 2012 con durata compresa fra 3, 5 e 7 anni, classificato fra i debiti verso banche non correnti;
- 161.839 migliaia di euro relativi a finanziamenti classificati fra i debiti verso banche non correnti, erogati a fa-

vore delle consociate messicane da Banco Bilbao Vizcaya Argentaria nel dicembre 2012 con durata 5 anni e da Bancomext nel primo semestre 2013 con durata 7 anni. Entrambi i finanziamenti sono garantiti da Pirelli Tyre S.p.A.. Il finanziamento concesso da Bancomext è coperto da garanzia reale;

- 15.861 migliaia di euro, di cui 10.224 migliaia di euro classificati fra i debiti verso banche non correnti, erogati dal Banco Nacion Argentina tra l'ottobre 2011 e il giugno 2012 a favore di Pirelli Neumaticos S.A.I.C.. La durata del finanziamento è di 5 anni ed è coperto da garanzia reale;
- utilizzo di linee di credito a livello locale in Cina, Brasile e Turchia per 451.302 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo dispone, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a 927.987 migliaia di euro, di linee di credito *committed* non utilizzate pari a 625.000 migliaia di euro (625.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), la cui scadenza è 2015.

Il decremento dei **debiti per leasing finanziario** rispetto allo scorso Esercizio è dovuto principalmente (12.562 migliaia di euro) al riscatto, avvenuto nel mese di luglio 2013, del terreno e del fabbricato in leasing che accoglie le strutture e le attività R&D Tyre in Italia e Prelios S.p.A. (12.562 migliaia di euro).

I **ratei e risconti passivi finanziari** (43.396 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari (21.974 migliaia di euro; invariato rispetto al 31 dicembre 2012) e su *interest rate swaps* (17.717 migliaia di euro; 17.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Gli **altri debiti finanziari correnti** includono, per 6.284 migliaia di euro, la valutazione a *fair value* dell'opzione di vendita a favore della famiglia Faria da Silva dell'ultimo 20% della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda, acquisita da Pirelli per il 60% nel primo semestre del 2012, con obbligo di acquisto di un primo successivo 20% entro il 30 giugno 2014 e con opzione a favore del venditore di cedere a Pirelli l'ultimo 20% entro il 30 giugno 2017. Il decremento degli altri debiti finanziari

rispetto al 2012 è attribuibile al suddetto acquisto del primo successivo 20%, avvenuto nel primo semestre 2013, in linea con quanto previsto dall'accordo.

Negli **altri debiti finanziari non correnti** è iscritto il deposito cauzionale verso Prelios S.p.A. per 1.650 migliaia di euro, legato all'affitto del fabbricato R&D, per tutta la durata della locazione (15 ottobre 2012 – 14 ottobre 2018).

I debiti finanziari correnti e non correnti assistiti da garanzia reale (pigni e ipoteche) ammontano a 74.503 migliaia di euro (42.058 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). I debiti finanziari correnti includono la quota parte dei debiti finanziari non correnti, pari a 123.000 migliaia di euro (297.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), che sarà regolata entro l'esercizio successivo.

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti finanziari non correnti, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile

(in migliaia di euro)

	31.12.2013		31.12.2012	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Prestito obbligazionario Pirelli & C. S.p.A.	499.217	533.010	501.291	533.010
Private placement Pirelli International Ltd	107.940	108.774	112.860	108.774
Debiti verso banche	1.401.490	987.367	1.352.850	1.364.677
Altri debiti finanziari	5.759	5.759	28.775	28.775
	2.014.406	1.634.910	1.995.776	2.035.236

Il prestito obbligazionario emesso da Pirelli & C. S.p.A è quotato in un mercato attivo e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, è classificato nel livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* del *private placement* in USD emesso da Pirelli International Ltd e dei debiti verso banche è stato calcolato scontando ciascun flusso di cassa debitorio al tasso *swap* di mercato per la divisa e scadenza di riferimento, maggiorato del merito di credito del Gruppo e pertanto si colloca al livello 2 della gerarchia.

Al 31 dicembre 2013 la ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per tasso e valuta di origine del debito è la seguente

(in migliaia di euro)

	Tasso fisso		Tasso variabile		Totale
EUR	46.446		6.139		52.585
BRL (Real brasiliano)	125.732		-		125.732
CNY (Renminbi cinese)	54.835		-		54.835
RON (Leu romeno)	(205)		-		(205)
TRY (Lira turca)	53.608		-		53.608
Altre valute	30.078		20		30.098
Debiti correnti	310.494	98%	6.159	2%	316.653
EUR	1.303.486		124.531		1.428.017
USD (Dollaro USA)	29.588		80.895		110.483
BRL (Real brasiliano)	104.008		93.049		197.057
CNY (Renminbi cinese)	-		58.878		58.878
RON (Leu romeno)	-		49.812		49.812
MXN (Peso messicano)	-		160.296		160.296
ARS (Peso argentino)	9.763		-		9.763
Altre valute	100		-		100
Debiti non correnti	1.446.945	72%	567.461	28%	2.014.406
	1.757.439	75%	573.620	25%	2.331.059

Al 31 dicembre 2012 la situazione era la seguente

(in migliaia di euro)

	Tasso fisso		Tasso variabile		Totale
EUR	54.460		18.799		73.259
BRL (Real brasiliano)	264.645		-		264.645
CNY (Renminbi cinese)	40.894		-		40.894
RON (Leu romeno)	25.873		-		25.873
TRY (Lira turca)	29.943		-		29.943
Altre valute	5.912		-		5.912
Debiti correnti	421.727	96%	18.799	4%	440.526
EUR	1.316.519		121.793		1.438.312
USD (Dollaro USA)	37.998		81.195		119.193
BRL (Real brasiliano)	36.197		130.492		166.690
CNY (Renminbi cinese)	-		71.696		71.696
RON (Leu romeno)	-		49.996		49.996
MXN (Peso messicano)	-		116.592		116.592
ARS (Peso argentino)	22.197		-		22.197
Altre valute	-		10.400		10.400
Debiti non correnti	1.413.611	71%	582.164	29%	1.995.775
	1.835.338	75%	600.963	25%	2.436.301

Il valore dei debiti a tasso fisso sopra riportato include i debiti contrattualmente a tasso fisso e quei debiti denominati contrattualmente a tasso variabile a fronte dei quali sono stati posti in essere derivati di copertura.

L'esposizione del Gruppo a variazioni nei tassi di interesse sui debiti finanziari, sia in termini di tipologia di tasso che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), sono così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile
fino a 6 mesi	872.224	298.604	573.620	889.636	419.430	470.206
tra 6 e 12 mesi	6.589	6.589	-	12.701	12.701	-
tra 1 e 5 anni	1.424.426	1.424.426	-	1.506.501	1.375.744	130.757
oltre 5 anni	27.820	27.820	-	27.463	27.463	-
	2.331.059	1.757.439	573.620	2.436.301	1.835.338	600.963

Il costo medio del debito per l'anno 2013 è stato pari al 6,23%.

Con riferimento alla presenza di *covenant* finanziari e di clausole di *negative pledge* si segnala che:

- la linea di finanziamento di tipo *revolving*, concessa a Pirelli & C. S.p.A., Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited per un importo totale di 1.200.000 migliaia di euro, utilizzata per 575.000 migliaia di euro, prevede un solo *covenant* finanziario, ossia l'impegno a mantenere un determinato rapporto tra indebitamento netto consolidato

e Margine Operativo Lordo. Tale parametro al 31 dicembre 2013 risulta rispettato. Per quanto riguarda i *negative pledge*, la linea prevede l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore di 100.000 migliaia di euro e il 3% dei total assets (come definiti nel Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A.), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a *trade finance*, *project finance* e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;

- il *private placement* da complessivi 150 milioni di USD con scadenze comprese tra il 5 dicembre 2017 e il 5 dicembre 2024 prevede, oltre agli impegni di cui sopra:
 - il rispetto di un rapporto massimo tra indebitamento non centralizzato (in società diverse da Pirelli International Limited, Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A.) e attività totali come risultanti dal Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A. pari al 25% (e che in ogni caso il rapporto tra debito cosiddetto *secured* e attivo totale non superi il 15%);
 - l'introduzione di un *covenant* finanziario tale per cui il *ratio* margine operativo lordo/oneri finanziari come risultanti dal Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A. risulti maggiore o uguale a 3,5 nel caso in cui il rapporto tra indebitamento netto consolidato e margine operativo lordo sia maggiore di 2,5. Tali parametri al 31 dicembre 2013 risultano entrambi rispettati;
- lo *Schuldschein* sottoscritto da Pirelli International Limited, da complessivi nominali 155.000 migliaia di euro con scadenze comprese tra il 14 giugno 2016 e il 14 dicembre 2019 prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore di 100.000 migliaia di euro e il 3% dei total assets (come definiti nel Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A.), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a *trade finance*, *project finance* e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali.

Gli altri debiti finanziari in essere non contengono *covenant* finanziari.

24. DEBITI COMMERCIALI

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Fornitori	1.233.162		1.233.162	1.251.404		1.251.404
Effetti passivi	11.304		11.304	17.279		17.279
	1.244.466	-	1.244.466	1.268.683	-	1.268.683

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

25. ALTRI DEBITI

Si riporta nella tabella di seguito un dettaglio della voce in oggetto

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi commerciali	79.897	36.054	43.843	77.033	28.393	48.640
Debiti verso erario	93.799	5.038	88.761	103.967	8.860	95.107
Debiti verso dipendenti	111.317	856	110.461	86.555	154	86.401
Debiti verso istituti di previdenza	64.027	22.781	41.246	60.867	20.862	40.005
Dividendi deliberati	2.076	-	2.076	1.870	-	1.870
Altri debiti	159.895	12.124	147.771	157.907	12.374	145.533
	511.011	76.853	434.158	488.199	70.643	417.556

I **ratei e risconti passivi commerciali non correnti** si riferiscono per 28.571 migliaia di euro a contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati in Messico e Romania.

I **ratei e risconti passivi commerciali correnti** includono 11.360 migliaia di euro relativi all'incentivo fiscale del progetto Gravatai realizzato in Brasile e riscontato per la durata del periodo di ammortamento dell'investimento, 6.402 migliaia di euro per contributi pubblici erogati dalla Regione Piemonte, relativi al finanziamento in conto impianti finalizzato alla realizzazione del Nuovo Polo Tecnologico e il cui beneficio è riconosciuto a Conto Economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato, e 3.506 migliaia di euro per coperture assicurative.

La voce **debiti verso erario** è costituita principalmente da debiti IVA o imposte equivalenti, imposte indirette e non correlate al reddito e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I **debiti correnti verso dipendenti** includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate, comprensive della stima degli incentivi.

Gli **altri debiti correnti** (147.771 migliaia di euro) comprendono principalmente:

- 84.531 migliaia di euro per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (95.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 11.993 migliaia di euro per ritenute alla fonte su redditi (7.838 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 8.993 migliaia di euro per l'acquisizione di 25 punti vendita appartenenti a Reifen Wagner I.S. Autoservice GmbH & Co e Tire Wagner GmbH (Germania);
- 8.835 migliaia di euro anticipi da clienti (7.491 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 6.693 migliaia di euro per debiti verso rappresentanti, agenti, professionisti e consulenti (5.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 2.527 migliaia di euro per debiti verso Amministratori, Sindaci e Organismi di vigilanza (3.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Per gli altri debiti correnti e non correnti si ritiene che il valore approssimi il relativo *fair value*.

26. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari pari a 83.809 migliaia di euro (di cui 3.537 migliaia di euro di passività non correnti) sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali rispetto a 81.781 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 (di cui 4.172 migliaia di euro di passività non correnti).

27. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013. Il dettaglio è il seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013		31.12.2012	
	Attività correnti	Passività correnti	Attività correnti	Passività correnti
Non in hedge accounting				
Derivati su cambi posizioni commerciali	17.255	(13.544)	28.847	(25.588)
Derivati su cambi inclusi in posizione finanziaria netta	4.438	(3.175)	13.065	(19.168)
Altri derivati inclusi in posizione finanziaria netta	575		296	0
In hedge accounting				
● cash flow hedge				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	384	(1.482)	603	(927)
Derivati su tassi di interesse	513	(38.824)		(50.665)
Altri derivati		(14)	117	
● fair value hedge				
Derivati su tassi di interesse inclusi in posizione finanziaria netta	1.653		4.775	
	24.818	(57.039)	47.703	(96.348)
Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	6.666	(3.175)	18.136	(19.168)

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei **derivati su cambi** corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura di transazioni commerciali e finanziarie del gruppo per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Strumenti finanziari derivati in hedge accounting

CASH FLOW HEDGE

Il valore dei **derivati su tassi di interesse**, rilevati fra le passività correnti per 38.824 migliaia di euro (50.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), si riferisce principalmente:

- per 20.302 migliaia di euro (39.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) alla valutazione a *fair value* di 12 *interest rate swap "plain vanilla"* su un nozionale complessivo di euro 575 milioni con scadenza febbraio 2015, che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso e l'incasso di un tasso variabile, stipulati al fine di limitare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse associati alla linea sindacata *revolving* a tasso variabile concessa a Pirelli & C. S.p.A, Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited per un importo totale di 1.200.000 migliaia di euro e utilizzata per 575.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

L'importo rilevato a Patrimonio netto nel periodo relativamente alla parte efficace è positivo per 15.068 migliaia di euro, così composto:

- 10.669 migliaia di euro per utili rilevati a Patrimonio netto nel periodo;
- 4.399 migliaia di euro per la riclassifica a Conto Economico di perdite precedentemente cumulate nel Patrimonio netto (si veda nota 36 "Oneri finanziari");
- per 17.423 migliaia di euro (8.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) alla valutazione a *fair value* di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International Ltd sul mercato USA per un importo nominale complessivo di 150 milioni di USD, durata compresa fra 5 e 12 anni (si veda nota 23 "Debiti verso banche e altri finanziatori"). L'obiettivo è quello di coprire le variazioni dei flussi di cassa del debito denominati in valuta estera (sia capitale che interessi) legate a variazioni nei tassi di cambio. L'importo rilevato a Patrimonio netto nel periodo è negativo per 4.437 migliaia di euro.

FAIR VALUE HEDGE

Il valore dei **derivati su tassi di interesse** rilevati fra le attività correnti per 1.653 migliaia di euro (4.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) include la valutazione a *fair value* di 5 *interest rate swap* su un nozionale complessivo di 125 milioni di euro, stipulati al fine di limitare il rischio di esposizione a variazioni di *fair value* di una parte del prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Pirelli & C. S.p.A. nel febbraio 2011 per 500 milioni di euro (si veda nota 23 "Debiti verso banche ed altri finanziatori"). Con riferimento a tali strumenti derivati è stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*, in base al quale la variazione negativa di *fair value* dello strumento derivato (pari a 3.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) è rilevata a Conto Economico e risulta compensata da un utile sul prestito obbligazionario attribuibile al rischio coperto di pari importo, rilevata a Conto Economico nei proventi finanziari, che ha rettificato il valore contabile del prestito obbligazionario ("*basis adjustment*").

28. IMPEGNI E RISCHI

Impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali

Gli impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali sono pari ad 109.535 migliaia di euro (120.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), riferiti in prevalenza alle società in Russia, Romania, Brasile, Germania, Italia, Messico e Turchia.

Impegni per acquisto di partecipazioni/quote di fondi

Si riferiscono ad impegni a sottoscrivere quote della società Equinox Two S.c.a., società di *private equity* specializzata in investimenti in società quotate e non quotate con alto potenziale di crescita, per un controvalore pari a un massimo di 2.801 migliaia di euro.

Garanzie rilasciate in sede di cessione di Olimpia

In sede di cessione della partecipazione Olimpia S.p.A. erano rimasti contrattualmente in capo ai venditori (Pirelli e Sintonia) tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione. Il contenzioso già definito o attualmente ancora in essere si può riassumere nei seguenti termini.

A fine 2006 l'Agenzia delle Entrate aveva notificato a Olimpia S.p.A. un avviso di accertamento per il **2001**, riguardante l'IRAP.

Più precisamente, sulla base di una propria tesi del tutto infondata sia sul piano giuridico, sia su quello economico, l'Agenzia aveva accertato un inesistente provento finanziario sul Prestito Obbligazionario Bell rimborsabile in azioni Olivetti, con una conseguente imposta IRAP pari a 26,5 milioni di euro (pro-quota Pirelli & C. 21,2 milioni di euro), oltre a sanzioni di pari importo. Contro tale atto impositivo, la Società si era opposta per manifesta inesistenza della materia imponibile accertata. La Commissione Tributaria di 1° grado ha accolto il ricorso della Società, annullando integralmente l'accertamento. L'Agenzia delle Entrate ha appellato detta decisione. Anche l'appello è stato respinto dalla Commissione Tributaria Regionale. Nonostante il dop-

pio ineccepibile giudizio negativo, l'Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione, avverso il quale la Società si è opposta con un controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. È fondato ritenere, conformemente a quanto detto sopra, che l'esito definitivo possa essere favorevole.

Con riguardo poi all'accertamento sull'Esercizio **2002**, notificato a fine 2007, con il quale è stata attribuita ad Olimpia la qualifica di "società di comodo", sulla base di riclassificazioni di voci di bilancio e di interpretazioni della normativa del tutto arbitrarie, la contestazione si è estinta per effetto del passaggio in giudicato della decisione di 2° grado e la mancata impugnazione in Cassazione – da parte dell'Agenzia – della decisione di 2° grado.

Ancora, a fine 2008, è stato notificato un secondo avviso di accertamento, relativo all'Esercizio **2003**, con il quale si è nuovamente attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo". La relativa imposta IRPEG ammonta a 28,5 milioni di euro (pro-quota Pirelli & C. 22,8 milioni di euro), oltre a sanzioni per pari importo.

Contro tale atto, da considerarsi parimenti al precedente del tutto privo di fondamento, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria di 1° grado, che è stato discusso con esito favorevole. Avverso detta decisione, l'Agenzia delle Entrate ha interposto appello in 2° grado. A sua volta, la Società ha presentato le proprie controdeduzioni.

Nell'udienza tenutasi il 23 ottobre 2012, in considerazione dell'estinzione dell'analoga precedente controversia relativa al 2002 e di quella successiva del 2004, l'Agenzia delle Entrate ha chiesto un primo rinvio della trattazione della pratica al 26 febbraio 2013. A detto rinvio, ha poi fatto seguito un secondo rinvio al 24 settembre 2013. Entrambi erano finalizzati a porre in essere una rinuncia a proseguire la contestazione, previa la necessaria autorizzazione della DRE Lombardia.

Con una propria memoria, l'Agenzia delle Entrate ha formalizzato la propria volontà di rinunciare al proseguimento della contestazione riguardante l'asserita qualifica di Olimpia come società di comodo.

La Commissione Tributaria Regionale ha accolto detta rinuncia, promuovendo così il passaggio in giudicato della precedente decisione favorevole.

Diversamente, invece, l'Agenzia ha impugnato in Cassazione la decisione della Commissione Tributaria Regionale relativamente all'applicazione della sanzione solo formale sulla minusvalenza partecipativa non evidenziata nella dichiarazione dei redditi a suo tempo presentata.

La Società, a sua volta, a pura difesa di un principio, sta predisponendo le proprie controdeduzioni. La controversia, infatti, non determina l'insorgenza di oneri.

Infine, al termine del 2009, è stato notificato un terzo avviso di accertamento, relativo all'Esercizio **2004**, con il quale è stata attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo". La relativa imposta IRES ammonta a 29,6 milioni di euro (pro-quota Pirelli & C. 23,7 milioni di euro), oltre a sanzioni per uguale importo.

Contro tale atto, da considerarsi al pari dei precedenti assolutamente privo di fondamento, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria di 1° grado, che, in conformità alle pronunce precedenti, lo ha accolto.

Avverso detta decisione, l'Agenzia delle Entrate ha interposto appello in 2° grado. A sua volta, la Società ha prodotto le proprie controdeduzioni.

Nella successiva udienza, la decisione è stata favorevole a conferma di quella di 1° grado.

Anche questa terza contestazione sulle "Società di comodo", al pari di quella relativa all'Esercizio 2002 e di quella successiva del 2003, si è definitivamente chiusa per mancata impugnazione in Cassazione – da parte dell'Agenzia – della decisione di 2° grado.

Altri rischi

Nell'ambito dell'investigazione avviata dalla Commissione Europea sul mercato dei cavi elettrici sotterranei e sottomarini, Pirelli ha ricevuto in data 5 luglio 2011 una comunicazione degli addebiti relativamente, e limitatamente, alla sua qualità di socio di controllo di Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. fino al luglio 2005. La Commissione non ha formulato alcun addebito di partecipazione diretta di Pirelli all'ipotizzato cartello.

Pirelli ha presentato la propria difesa riguardo al suo coinvolgimento in quanto società controllante ed ha continuato a sostenere le proprie tesi difensive nelle ulteriori fasi del procedimento davanti alla Commissione. La decisione della Commissione Europea è attesa nel secondo trimestre dell'anno 2014.

29. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Ricavi per vendite di beni	6.036.768	5.969.183
Ricavi per prestazioni di servizi	109.392	102.352
	6.146.160	6.071.535

30. ALTRI PROVENTI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	37.862	22.485
Proventi da affitti	9.831	9.035
Risarcimenti assicurativi	8.485	12.676
Recuperi e rimborsi	63.000	59.519
Contributi pubblici	6.483	9.157
Altro	126.648	128.758
	252.309	241.630

Le **plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali** si riferiscono, per 31.142 migliaia di euro, alla cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile e, per 2.767 migliaia di euro alla cessione di terreni in Gran Bretagna.

La voce **recuperi e rimborsi** accoglie principalmente rimborsi di imposte e dazi per 26.563 migliaia di euro, e rimborsi d'imposta complessivamente pari a 12.606 migliaia di euro derivanti da agevolazioni fiscali praticate nello Stato di Bahia in Brasile, per i beni prodotti localmente ed esportati.

La voce **altro** include principalmente proventi per attività sportiva per 36.270 migliaia di euro, proventi derivanti dalla vendita di crediti in contenzioso per 13.202 migliaia di euro, rilascio dell'accantonamento relativo al piano di incentivazione triennale 2012-2014 considerato superato per 12.371 migliaia di euro e proventi per rilascio di fondi rischi e oneri (22.674 migliaia di euro) e fondi svalutazione crediti (7.926 migliaia di euro).

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile (31.142 migliaia di euro) e il provento derivante dalla vendita di crediti in contenzioso (13.202 migliaia di euro) si qualificano come **eventi non ricorrenti** (17,6% del totale). Nel 2012 la voce includeva plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili in Brasile e il provento derivante dall'azzeramento dell'*earn-out* associato all'acquisizione in Russia per un totale di 29.646 migliaia di euro (12,3% del totale).

31. COSTI DEL PERSONALE

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Salari e stipendi	937.560	898.059
Oneri sociali	168.049	193.306
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati *	29.498	31.396
Costi per fondi pensione a contribuiti definiti	20.577	19.798
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	923	811
Costi relativi a premi di anzianità	888	2.594
Costi per piani assistenza medica a contribuiti definiti	36.140	39.032
Altri costi	18.126	8.931
	1.211.761	1.193.927

* Include società italiane ed estere

I costi del personale includono **eventi non ricorrenti** per un totale di 45.445 migliaia di euro (3,8% del totale) di cui 25.447 migliaia di euro per costi di ristrutturazione (28.827 migliaia di euro nel 2012 pari al 2,4% del totale) e 19.998 migliaia di euro per oneri legati alla definizione di una controversia legale in Brasile.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	19.016	11.342
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	269.917	260.065
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	7.559	10.839
	296.492	282.246

Le **svalutazioni** sono essenzialmente da associare alla riduzione delle attività sui filtri antiparticolato (in Cina e Romania), anche a fronte della strategia di focalizzazione sul Tyre.

33. ALTRI COSTI

La voce è così suddivisa

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Costi di vendita	293.627	274.928
Acquisti merci destinate alla rivendita	302.857	381.326
Fluidi ed energia	235.476	228.468
Pubblicità	200.189	196.208
Consulenze	47.197	54.252
Manutenzioni	66.223	64.767
Gestione e custodia magazzini	44.908	46.485
Locazioni e noleggi	101.619	91.103
Lavorazioni esterne da terzi	36.276	25.350
Spese viaggio	47.852	49.252
Spese informatiche	27.060	26.156
Compensi key manager	7.724	6.255
Altri accantonamenti	32.542	13.352
Bolli, tributi ed imposte locali	37.263	35.876
Mensa	18.047	14.014
Svalutazione crediti	6.250	8.129
Assicurazioni	29.579	27.149
Spese per prestazioni di pulizie	19.533	17.756
Smaltimenti rifiuti	23.295	26.286
Spese per sicurezza	12.286	12.234
Spese telefoniche	11.109	11.556
Altro	226.639	180.769
	1.827.550	1.791.671

La voce include 2.716 migliaia di euro che si qualificano come **eventi non ricorrenti** (0,1% del totale) connessi alle plusvalenze immobiliari realizzate in Brasile.

34. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

34.1 QUOTA DI RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JV

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate con il metodo del Patrimonio netto è negativa per 25.835 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 21.293 migliaia di euro dell'Esercizio 2012.

Essa comprende essenzialmente il recepimento delle quote di risultato di competenza della partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. (negativa per 13.573 migliaia di euro rispetto a un valore negativo di 20.132 migliaia di euro del 2012), in Prelios S.p.A. (negativa per 12.838 migliaia di euro), in Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (positiva per 350 migliaia di euro nel 2013 rispetto ad un valore negativo di 2.453 migliaia di euro del 2012), in GWM Renewable Energy II S.p.A. (negativa per 191 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 1.568 migliaia di euro del 2012) e in PT Evoluzione Tyre (positiva per 637 migliaia di euro).

Si veda in proposito anche quanto riportato alla precedente nota 11 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture".

34.2 UTILI DA PARTECIPAZIONI

Sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Effetto adeguamento a <i>fair value</i> RCS Mediagroup S.p.A	8.638	-
Altri proventi da partecipazioni	913	513
	9.551	513

Relativamente all'effetto adeguamento a *fair value* di RCS Mediagroup S.p.A., si veda quanto riportato alla precedente nota 11 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture".

34.3 PERDITE DA PARTECIPAZIONI

La composizione della voce è di seguito riportata

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	19.018	33.290
Valutazione di attività finanziarie designate a <i>fair value</i> a Conto Economico	44.286	-
Altri oneri da partecipazioni	-	69
	63.304	33.359

La voce **svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita** si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (10.429 migliaia di euro), Alitalia S.p.A. (4.925 migliaia di euro), Equinox Two S.C.A. (1.232 migliaia di euro), Fin. Priv. S.r.l. (1.345 migliaia di euro) e S.In.T. S.p.A. (917 migliaia di euro). Nel 2012 la voce includeva principalmente svalutazioni in Mediobanca S.p.A. (16.805 migliaia di euro), F.C. Internazionale Milano S.p.A. (6.655 migliaia di euro), Alitalia S.p.A. (4.775 migliaia di euro) e Fin. Priv. S.r.l. (4.217 migliaia di euro).

La voce **valutazione di attività finanziarie designate a *fair value* a Conto Economico** si riferisce alla svalutazione dello strumento partecipativo di Prelios S.p.A. (cosiddetto "convertendo") detenuto da Pirelli & C. S.p.A. a seguito della riorganizzazione finanziaria di Prelios S.p.A. stessa. Si veda in proposito anche nota 12 – Altre attività finanziarie.

34.4 DIVIDENDI

I dividendi del 2013 ammontano a 1.290 migliaia di euro e sono riferiti principalmente per 610 migliaia di euro a proventi da fondi comuni di investimento (924 migliaia di euro nel 2012), per 103 migliaia di euro a Fin. Priv. S.r.l. (pari importo nel 2012) e per 481 migliaia di euro a S.In.T. S.p.A..

35. PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Interessi	31.170	35.520
Altri proventi finanziari	10.180	7.492
Valutazioni a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	353	-
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	23.084	-
	64.787	43.012

Gli **interessi** includono 9.551 migliaia di euro per interessi su *interest rate swaps* (3.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e 8.622 migliaia di euro per interessi su titoli a reddito fisso (6.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Nel 2012 la voce includeva inoltre 13.467 migliaia di euro a fronte del credito finanziario verso Prelios S.p.A., che è stato convertito in strumenti di *equity* nel corso del 2013.

Gli **altri proventi finanziari** includono interessi attivi su crediti vantati verso l'erario brasiliano per 5.688 migliaia di euro e proventi per 3.211 migliaia di euro provenienti dalla rettifica del valore contabile (*basis adjustment*) di passività finanziarie oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, per le quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*.

Tale rettifica è compensata dalla variazione negativa di *fair value* degli strumenti di copertura inclusa negli oneri finanziari alla voce "Valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati" (si veda nota 36).

La voce **valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi** si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di transazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio di cambio del gruppo. Per le operazioni aperte a fine Esercizio, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio. La valutazione a *fair value* si compone di due elementi: la componente interesse legata al differenziale di tassi di interesse tra le due valute oggetto delle singole coperture, pari a un costo netto di copertura di 35.219 migliaia di euro e la componente cambi, pari a un utile netto di 58.303 migliaia di euro.

36. ONERI FINANZIARI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Interessi	119.105	106.388
Commissioni	19.987	20.865
Effetto alta inflazione	18.680	6.427
Altri oneri finanziari	1.870	4.588
Perdite su cambi nette	73.576	24.356
Interessi netti su fondi del personale	19.374	20.969
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	-	85
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	-	7.041
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	8.027	2.733
	260.619	193.452

Gli **interessi** includono 26.673 migliaia di euro a fronte del prestito obbligazionario emesso da Pirelli & C. S.p.A. nel 2011 (26.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), 5.894 migliaia di euro a fronte del *private placement* collocato da Pirelli International Ltd sul mercato americano a fine 2012 (419 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e 18.262 migliaia di euro per interessi su *interest rate swaps* (18.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le **perdite su cambi nette** pari a 73.576 migliaia di euro (perdite su cambi pari a 886.008 migliaia di euro e utili su cambi pari a 812.432 migliaia di euro) si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del bilancio, e alle perdite nette sulle partite chiuse nel corso dell'Esercizio.

Confrontando tali perdite nette con la valutazione a *fair value* della componente cambi dei derivati su cambi di copertura, negoziati nell'ambito della strategia di copertura dal rischio di cambio del gruppo (utile netto di 58.304 migliaia di euro, come indicato in precedenza alla voce "Valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi" inclusa nei "Proventi finanziari"), ne deriva che la gestione del rischio cambio è sostanzialmente in equilibrio, tenendo conto che lo sbilancio negativo, pari a 15.272 migliaia di euro, è principalmente legato alla svalutazione della moneta venezuelana nella consociata per 8.539 migliaia di euro e alle perdite su cambi della consociata egiziana per 2.270 migliaia di euro.

La voce **interessi netti su fondi del personale** include la nuova grandezza introdotta dallo IAS 19 *revised* "Benefici ai dipendenti", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, e che ha sostituito il "Rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e il "Costo per interessi". L'interesse netto è calcolato applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto in passato utilizzato solo per la passività lorda. Tale voce include principalmente 13.854 migliaia di euro relativi ai fondi pensione, 1.446 migliaia di euro relativi al trattamento di fine rapporto e 710 migliaia di euro relativi ai piani di assistenza medica (si veda nota 22 "Fondi del Personale").

La **valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati** (si veda anche nota 27 "Strumenti finanziari derivati") include principalmente:

- 4.399 migliaia di euro negativi relativi alla riclassifica a Conto Economico, per effetto dell'interruzione dell'*hedge accounting*, della quota di competenza del periodo di perdite precedentemente cumulate nel Patrimonio netto, relative a derivati su tassi di interesse (3.749 migliaia di euro negativi al 31 dicembre 2012);
- 3.211 migliaia di euro relativi all'adeguamento a *fair value* di *interest rate swaps* stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse associato a passività finanziarie, per i quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge* (653 migliaia di euro positivi al 31 dicembre 2012).

37. IMPOSTE

Le imposte risultano così composte

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Imposte correnti	209.307	195.031
Imposte differite	1.085	3.194
	210.392	198.225

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte differite è la seguente

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte	516.884	599.073
Storno quota di risultato di società collegate e joint venture	25.835	21.293
A) Totale Imponibile	542.719	620.366
B) Imposte teoriche	174.877	206.724
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive		
Redditi non soggetti a tassazione	(59.012)	(54.819)
Costi non deducibili	43.579	47.063
Utilizzo di perdite pregresse	(2.894)	(7.897)
Imposte differite attive non riconosciute e/o rilasci di differite attive precedentemente riconosciute	36.829	20.269
Imposte non correlate al reddito e oneri per verifiche fiscali	42.792	17.792
Altro	(25.779)	(30.908)
C) Imposte effettive	210.392	198.225
Tax rate teorico (B/A)	32%	33%
Tax rate effettivo (C/A)	39%	32%

Il carico fiscale effettivo del gruppo per il 2013 è attribuibile per la maggior parte agli oneri fiscali del Settore Tyre (pari a 176.617 migliaia di euro) a fronte di imponibili positivi delle relative consociate.

Esso riflette inoltre la contabilizzazione in capo a Pirelli & C. S.p.A. degli effetti positivi derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale domestico.

Il totale imposte recepisce l'impatto derivante dalla valutazione di sostenibilità delle imposte differite attive iscritte in relazione a perdite fiscali pregresse.

L'incidenza delle imposte effettive sul totale imponibile risulta essere pari al 39% considerando la svalutazione del "convertendo" di Prelios S.p.A., che impatta negativamente sul risultato ante imposte.

Il carico fiscale teorico di Gruppo è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei paesi nei quali operano le principali società del gruppo, come sotto riportate

	2013	2012
Europa		
Italia	31,40%	31,40%
Germania	29,55%	29,48%
Romania	16,00%	16,00%
Gran Bretagna	23,25%	24,50%
Turchia	20,00%	20,00%
Russia	20,00%	20,00%
NAFTA		
USA	40,00%	40,00%
Messico	30,00%	30,00%
Centro e Sud America		
Argentina	35,00%	35,00%
Brasile	34,00%	34,00%
Venezuela	34,00%	34,00%
Asia / Pacifico		
Cina	25,00%	25,00%
Middle East / Africa		
Egitto	25,00%	25,00%

L'aliquota fiscale nominale della Gran Bretagna si riduce dal 24,50% del 2012 al 23,25% del 2013 in linea con quanto statuito dalla normativa fiscale locale (Finance Act 2012).

38. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'**utile/(perdita) base** per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della Capogruppo (rettificato per tener conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	303.574	387.109
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	(7.523)	(9.593)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato	296.051	377.516
Risultato base per azione ordinaria (in euro per azione)	0,623	0,794
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (in migliaia)	475.389	475.389

Non è stato calcolato l'**utile/(perdita) diluito** per azione in quanto, essendosi estinti i piani di stock option, non vi sono i presupposti per effettuare detto calcolo.

39. DIVIDENDI PER AZIONE

Nel corso del primo semestre 2013, Pirelli & C. S.p.A. ha distribuito ai propri azionisti, sul risultato dell'anno 2012, un dividendo unitario di euro 0,32 per ciascuna delle n. 475.388.592 azioni ordinarie (escluso le proprie) e di euro 0,39 per ciascuna delle n. 11.842.969 azioni di risparmio (escluso le proprie) per complessivi 156.743 migliaia di euro.

Nel 2012 Pirelli & C. S.p.A. ha distribuito ai propri azionisti, sul risultato dell'anno 2011, un dividendo unitario di euro 0,27 alle azioni ordinarie (escluse le proprie) e di euro 0,34 alle azioni di risparmio (escluse le proprie). L'importo totale distribuito è stato pari a 132.382 migliaia di euro.

40. IPERINFLAZIONE

In base a quanto stabilito dai principi contabili di gruppo in merito ai criteri di ingresso/uscita dalla contabilità per l'inflazione, la società controllata Pirelli de Venezuela C.A. ha adottato la contabilità per l'inflazione a partire dalla predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 ed è la sola società del gruppo operante in regime di alta inflazione. L'indice dei prezzi utilizzato a tal fine è un indice misto: fino al 31 dicembre 2007 è stato utilizzato l'indice dei prezzi al consumo (IPC) riferito alle sole città di Caracas e Maracaibo; a partire dal 2008 il Banco Central de Venezuela congiuntamente all'Istituto Nazionale di Statistica hanno iniziato la pubblicazione di un indice dei prezzi al consumo per l'intera nazione (Indice Nacional de precios al consumidor - INPC), che ha come base di calcolo il dicembre 2007.

	Indice	Fattore di conversione
31 dicembre 2011	265,6	1,2007
31 dicembre 2012	318,9	1,5619
31 dicembre 2013	498,1	1,0000

Le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputate a Conto Economico alla voce "Oneri finanziari" (nota 36) per un importo di 18.680 migliaia di euro (6.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

41. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le Operazioni con le Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del rendiconto finanziario che includono le partite con parti correlate e la relativa percentuale d'incidenza

(in milioni di euro)

	Totale bilancio al 31.12.2013	di cui parti correlate	% incidenza	Totale bilancio al 31.12.2012	di cui parti correlate	% incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti						
Altre attività finanziarie	289,1	104,1	36,00%	118,1	-	-
Altri crediti	169,5	-	-	370,2	174,0	46,99%
Attività correnti						
Crediti commerciali	666,4	1,4	0,21%	704,6	6,4	0,91%
Altri crediti	267,5	8,5	3,17%	341,4	40,5	11,87%
Passività non correnti						
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.014,4	1,7	0,08%	1.995,8	2,6	0,13%
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	316,7	-	-	440,5	0,9	0,20%
Debiti commerciali	1.244,5	41,1	3,30%	1.268,7	5,3	0,42%
Altri debiti	434,2	0,1	0,02%	417,6	0,1	0,03%
Debiti tributari	80,3	0,6	0,75%	-	-	-
	Totale bilancio 2013	di cui parti correlate	% incidenza	Totale bilancio 2012	di cui parti correlate	% incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.146,2	1,9	0,03%	6.071,5	3,8	0,06%
Altri proventi	252,3	3,1	1,24%	241,6	0,8	0,35%
Costi del personale	(1.211,8)	(3,4)	0,28%	(1.193,9)	(9,4)	0,78%
Altri costi	(1.827,6)	(70,1)	3,83%	(1.791,7)	(40,3)	2,25%
Proventi finanziari	64,8	1,5	2,36%	43,0	14,4	33,41%
Imposte	(210,4)	(0,6)	0,29%	(198,2)	-	-
RENDICONTO FINANZIARIO						
Investimenti in partecipazioni in società collegate e JV	(55,4)	(55,4)	100,00%	-	-	-
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(9,9)	(0,6)	5,62%	3,6	(0,8)	n.s.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e i flussi finanziari delle Operazioni con Parti Correlate sui dati consolidati del Gruppo Pirelli & C. al 31 dicembre 2013.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE (in milioni di euro)

Ricavi vendite e prestazioni	1,6	L'importo riguarda principalmente servizi resi da: Pirelli Tyre S.p.A. (0,6 milioni di euro) e Pirelli Steelcord S.r.l. (0,1 milioni di euro) a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.; Pirelli & C. Ambiente S.r.l. a Idea Granda Società Consortile S.r.l. (0,6 milioni di euro); a servizi resi da Poliambulatorio Bicocca S.r.l. a Prelios S.p.A. (0,2 milioni di euro) e a recupero costi da parte di Pirelli & C. S.p.A. verso Fenice S.r.l. (0,1 milioni di euro).
Altri proventi	2,9	L'importo si riferisce ad affitti attivi e relative spese di gestione verso il gruppo Prelios S.p.A. (2,2 milioni di euro) e a prestazioni e servizi resi da Pirelli Tyre Co. Ltd. a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. (0,3 milioni di euro).
Altri costi	47,6	L'importo riguarda principalmente costi per acquisto prodotti di Pirelli Tyre Co. Ltd. (21,6 milioni di euro) da Sino Italian Wire Technology Co. Ltd., acquisto energia di Pirelli Deutschland GmbH da Industriekraftwerk Breuberg GmbH (25,2 milioni di euro), prestazioni di CORIMAV a Pirelli & C. S.p.A. (0,2 milioni di euro) e altre prestazioni ricevute dal gruppo Prelios S.p.A. (0,1 milioni di euro).
Proventi finanziari	1,5	L'importo si riferisce agli interessi sul finanziamento di Pirelli International Ltd. (0,4 milioni di euro) e Pirelli Tyre Co. Ltd. (0,7 milioni di euro) verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. e agli interessi sul finanziamento di Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (0,4 milioni di euro).
Imposte	0,6	L'importo riguarda oneri fiscali verso le società del gruppo Prelios S.p.A. che aderiscono al consolidato fiscale.
Altre attività finanziarie	104,1	L'importo si riferisce al prestito "convertendo" verso Prelios S.p.A..
Crediti commerciali correnti	1,1	L'importo riguarda principalmente crediti per prestazioni di servizi effettuate da: Pirelli Tyre S.p.A. verso gruppo Prelios S.p.A. (0,3 milioni di euro) e PT Evoluzione Tyre (0,1 milioni di euro); Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso Idea Granda Società Consortile S.r.l. (0,4 milioni di euro) e Pirelli & C. S.p.A. verso Fenice S.r.l. (0,1 milioni di euro).
Altri crediti correnti	0,3	L'importo riguarda il credito per cessione impianti di Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (0,3 milioni di euro).
Crediti finanziari correnti	8,2	L'importo riguarda crediti di Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (8,2 milioni di euro).
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1,7	Deposito cauzionale verso gruppo Prelios S.p.A. per affitti.
Debiti commerciali correnti	37,8	L'importo riguarda principalmente debiti per prestazioni di servizi effettuate da Industriekraftwerk Breuberg GmbH verso Pirelli Deutschland GmbH (37,5 milioni di euro) per acquisto energia e da Pirelli & C. S.p.A. verso il gruppo Prelios S.p.A. (0,1 milioni di euro) e Corimav (0,1 milioni di euro).
Altri debiti correnti	0,1	L'importo riguarda il debito di Pirelli & C. S.p.A. verso Prelios S.p.A. per affitto del fabbricato R&D.
Debiti tributari	0,6	L'importo riguarda debiti verso le società del gruppo Prelios S.p.A. che aderiscono al consolidato fiscale.
Flussi di cassa per aumento di capitale	55,4	L'importo riguarda principalmente la sottoscrizione del capitale sociale nelle società collegate Fenice S.r.l. (23,0 milioni di euro), RCS Mediagroup S.p.A. (21,3 milioni di euro) e nella JV PT Evoluzione Tyre operante in Indonesia (10,4 milioni di euro).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI AMMINISTRATORI (in milioni di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,3	L'importo si riferisce a servizi resi da Poliambulatorio Bicocca S.r.l., Pirelli Sistemi Informativi S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. al gruppo Camfin.
Altri proventi	0,3	L'importo si riferisce principalmente ad affitti attivi e relative spese di gestione verso il gruppo Camfin (0,1 milioni di euro).
Altri costi	13,0	L'importo si riferisce a contratti di sponsorizzazione verso FC Internazionale Milano S.p.A. (13,0 milioni di euro).
Crediti commerciali correnti	0,2	L'importo si riferisce a crediti connessi ai servizi verso il gruppo Camfin .
Debiti commerciali correnti	3,3	L'importo si riferisce a debiti verso FC Internazionale Milano S.p.A. connessi al contratto di sponsorizzazione di cui sopra.
Flussi di cassa per aumento di capitale	0,6	Si riferisce al versamento in conto capitale in F.C. Internazionale Milano S.p.A..

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE (in milioni di euro)

Altri costi	1,8	L'importo si riferisce principalmente a costi per assicurazioni di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (0,2 milioni di euro), Pirelli Tyre S.p.A. (1,1 milioni di euro) e Pirelli & C. S.p.A. (0,4 milioni di euro) verso Allianz S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. e Fonsai S.p.A..
-------------	-----	--

Benefici a Dirigenti con Responsabilità Strategica

Al 31 dicembre 2013 i compensi spettanti ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ammontano a 11.086 migliaia di euro (15.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La parte relativa ai benefici al personale dipendente è stata imputata nella voce di Conto Economico "Costi del personale" per 3.362 migliaia di euro (9.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e per 7.724 migliaia di euro nella voce di Conto Economico "Altri costi" (6.255 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). I compensi includono inoltre 960 migliaia di euro relativi a TFR e a trattamento di fine mandato (983 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

42. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

In data **16 gennaio 2014**, dando seguito alla decisione del World Motor Sport Council che ha confermato Pirelli come fornitore unico di pneumatici per il Campionato Mondiale FIA di FORMULA 1, Pirelli ha annunciato di aver rinnovato con FIA il relativo contratto. La durata dell'accordo è di tre anni, a partire dalla stagione 2014. Pirelli continuerà a determinare le specifiche degli pneumatici e a gestire tutti gli aspetti del loro sviluppo, in stretta collaborazione con FIA e con le squadre, ed entro i parametri stabiliti dal Regolamento Sportivo e Tecnico FORMULA 1 FIA.

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. e Bekaert hanno annunciato la sottoscrizione di un accordo per la cessione del 100% delle attività Steelcord di Pirelli a Bekaert per un valore complessivo (*enterprise value*) di circa 255 milioni di euro. La vendita dello Steelcord consente a Pirelli di uscire da un'attività che non presenta adeguate dimensioni competitive e di focalizzarsi sul segmento degli pneumatici Premium a più alta marginalità. Nell'ambito dell'intesa è stato definito anche un accordo di fornitura a lungo termine e di sviluppo congiunto di prodotti al fine di potenziare le attività di R&D e garantire che il passaggio alla nuova intesa sia in linea con i rispettivi piani di crescita e sviluppo. Il *closing* dell'operazione, soggetto alle approvazioni regolamentari, è atteso nel secondo semestre dell'anno e interessa tutte e cinque le fabbriche Steelcord di Pirelli situate in Italia, Turchia, Romania, Cina e Brasile.

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. ha annunciato di aver chiuso con effetto 31 dicembre 2013 il piano di incentivazione *cash* del management di medio lungo periodo – *Long Term Incentive* (LTI) – adottato nel 2012 a sostegno degli obiettivi del triennio 2012-2014 senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell’incentivo triennale. La Società ha reso noto di aver adottato un nuovo piano – sempre destinato a tutto il management (circa 330 partecipanti) – correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale presentato il 6 novembre 2013. Il piano triennale LTI, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è basato anche sull’andamento del titolo Pirelli (cosidetto TSR) e permette di allineare gli interessi del management stesso con quelli degli azionisti. Anche il piano 2014-2016, come in passato, è totalmente autofinanziato, in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici di Piano industriale. Partecipano al Piano LTI 2014-2016, tra gli altri, il Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. Marco Tronchetti Provera, il Vice Presidente Alberto Pirelli (in qualità di *senior manager*), il Direttore Generale *Operations* Gregorio Borgo, i Dirigenti con Responsabilità Strategica Maurizio Boiocchi (*Chief Technical Officer*), Maurizio Sala (*Chief Planning and Controlling Officer*), Francesco Tanzi (*Chief Financial Officer*) e Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari) e Christian Vasino (*Chief Human Resources Officer*).

43. ALTRE INFORMAZIONI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca passano da 178,9 milioni di euro dell’anno 2012 (2,9% delle vendite) a 199,2 milioni di euro del 2013 (3,2% delle vendite). Sono spese in Conto Economico in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi IFRS in merito alla loro capitalizzazione.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

(in milioni di euro)

	2013	2012
Amministratori	6.928	5.351
Sindaci	200	189
	7.128	5.540

Dipendenti

Il numero medio, suddiviso per categorie, dei dipendenti delle imprese incluse nell’area di consolidamento è il seguente:

	2013	2012
Dirigenti e Impiegati	7.461	7.060
Operai	27.593	26.595
Lavoratori temporanei	2.701	2.729
	37.755	36.384

Compensi alla Società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'Esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari parziali	Onorari totali	
Servizi di revisione e attestazione ⁽¹⁾	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	530		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	705		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1.811	3.046	98,8%
Servizi diversi dalla revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	35 ⁽²⁾		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1 ⁽³⁾	36	1,2%
				3.082	100,0%

⁽¹⁾ Nella voce "Servizi di revisione e attestazione" sono indicate le somme corrisposte per servizi di revisione legale dei conti e altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonché le somme corrisposte per gli incarichi di cosiddetti servizi di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.

⁽²⁾ Attività di supporto per il consolidamento del *framework* di analisi dei fornitori critici e per l'*assessment* in un ulteriore sito produttivo.

⁽³⁾ Attività nell'area fiscale.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'Esercizio 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti

(valuta locale contro euro)

	Cambi di fine periodo		Variazione in %	Cambi medi annuali		Variazione in %
	31.12.2013	31.12.2012		2013	2012	
Bolivar Venezuela Fuerte	8,6883	5,6734	53,14%	8,6883	5,6734	53,14%
Corona Svedese	8,8591	8,5820	3,23%	8,6513	8,7052	(0,62%)
Dollaro Australiano	1,5423	1,2712	21,33%	1,3769	1,2413	10,92%
Dollaro Canadese	1,4671	1,3137	11,68%	1,3681	1,2846	6,50%
Dollaro Singapore	1,7414	1,6111	8,09%	1,6615	1,6059	3,46%
Dollaro USA	1,3791	1,3194	4,52%	1,3279	1,2854	3,31%
Dollaro Taiwan	41,0572	38,2666	7,29%	39,4096	38,0010	3,71%
Franco Svizzero	1,2276	1,2072	1,69%	1,2308	1,2053	2,12%
Sterlina Egiziana	9,5821	8,3964	14,12%	9,1343	7,8059	17,02%
Lira Turchia (nuova)	2,9418	2,3630	24,49%	2,5345	2,3153	9,47%
Nuovo Leu Romania	4,4710	4,4445	0,60%	4,4191	4,4581	(0,88%)
Peso Argentina	8,9931	6,4888	38,59%	7,2835	5,8516	24,47%
Peso Messicano	18,0291	17,1902	4,88%	16,9666	16,9191	0,28%
Rand Sudafricano	14,5660	11,1727	30,37%	12,8251	10,5537	21,52%
Real Brasiliano	3,2265	2,6962	19,67%	2,8716	2,5129	14,27%
Renminbi Cinese	8,4082	8,2931	1,39%	8,2243	8,1140	1,36%
Rublo Russia	44,9699	40,2286	11,79%	42,4001	39,9083	6,24%
Sterlina Gran Bretagna	0,8337	0,8161	2,16%	0,8490	0,8110	4,68%
Yen Giapponese	144,7200	113,6100	27,38%	129,6245	102,6099	26,33%

Posizione finanziaria netta

(indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)

(in migliaia di euro)

	Nota	31.12.2013		31.12.2012	
			di cui Parti Correlate		di cui Parti Correlate
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23	316.653	-	440.526	877
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	27	3.175		19.168	
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	23	2.014.406	1.674	1.995.775	2.565
Totale debito lordo		2.334.234		2.455.469	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	(879.897)		(679.794)	
Titoli detenuti per la negoziazione	18	(48.090)		(224.717)	
Crediti finanziari correnti	15	(17.738)	8.234	(66.290)	(38.723)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	27	(6.666)		(18.136)	
Indebitamento finanziario netto *		1.381.8423		1.466.532	
Crediti finanziari non correnti	15	(59.460)		(261.327)	(173.506)
Posizione finanziaria netta totale		1.322.383		1.205.205	

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

Il debito lordo si è complessivamente ridotto rispetto a dicembre 2012 di 121,3 milioni di euro, passando da 2.455,5 milioni di euro a 2.334,2 milioni di euro.

A seguito della conclusione dell'operazione straordinaria deliberata da Prelios S.p.A. a fine marzo 2013, per il rilancio delle prospettive di sviluppo industriale del gruppo immobiliare, il suo rafforzamento patrimoniale e finanziario e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, a cui Pirelli ha dato il proprio assenso, il credito finanziario non corrente vantato da Pirelli a fine 2012 per 173,5 milioni di euro è stato convertito in azioni ordinarie della società per 21,5 milioni di euro e in strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 148,4 milioni di euro, mentre i rimanenti 3,6 milioni di euro sono stati rimborsati da Prelios S.p.A. e quindi incassati.

Sempre in relazione alla diminuzione dei crediti finanziari non correnti, va registrata in Brasile la liberazione e conseguente incasso di circa 19 milioni di euro relativi a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali.

Per quanto riguarda i crediti finanziari correnti, la diminuzione rispetto al dicembre 2012 è dovuta per circa 33 milioni di euro agli effetti del consolidamento integrale della consociata cinese attiva nel business dello Steelcord avvenuto a fine 2013 (precedentemente classificata come collegata e verso la quale a fine 2012 era presente un credito finanziario).